

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIV LEGISLATURA —

764^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2005

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA,
indi del vice presidente SALVI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-XII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-117

*ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel
corso della seduta)* 119-199

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente
consegnati alla Presidenza dagli oratori, i
prospetti delle votazioni qualificate, le comu-
nicazioni all'Assemblea non lette in Aula e
gli atti di indirizzo e di controllo)* 201-232

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO		D'ONOFRIO (UDC)	Pag. 66
		CONSOLO (AN)	67, 68
RESOCONTO STENOGRAFICO		DEL PENNINO (Misto-PRI)	69
CONGEDI E MISSIONI	Pag. 1	TAROLLI (UDC)	80
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	2	KOFLER (Aut)	81
DISEGNI DI LEGGE		FALOMI (Misto-Cant)	81, 106
Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:		MARINO (Misto-Com)	82
(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)		PEDRIZZI (AN)	83
(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. - Disposizioni concernenti la forma di governo regionale		* VITALI (DS-U)	85, 90
(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. - Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione		NANIA (AN)	87, 88
(2556) VIZZINI ed altri. - Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione		BOSCETTO (FI)	94
(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. - Modifica all'articolo 126 della Costituzione		Verifiche del numero legale	3, 4, 5 e <i>passim</i>
(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):		Votazioni nominali con scrutinio simultaneo	4, 8, 15 e <i>passim</i>
PRESIDENTE	2, 3, 4 e <i>passim</i>		
CALDEROLI, ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione	3, 35, 70 e <i>passim</i>		
TURRONI (Verdi-Un)	3, 4, 5 e <i>passim</i>		
PETRINI (Mar-DL-U)	3, 68, 88		
BRANCHER, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	44		
DE PETRIS (Verdi-Un)	52, 53, 54 e <i>passim</i>		
BATTISTI (Mar-DL-U)	64, 68		
		ALLEGATO A	
		DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 2544-B:	
		Articolo 33 e proposta di stralcio	119
		Articolo 34 e proposta di stralcio	120
		Articolo 35, proposta di stralcio ed emendamenti	121
		Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 35	137
		Articolo 36, proposte di stralcio ed emendamenti	138
		Articolo 37 ed emendamenti	146
		Articolo 38 ed emendamenti	157
		Articolo 39, emendamenti e ordini del giorno	162
		ALLEGATO B	
		VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA	201

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione Pag. 212

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 212

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 117

Apposizione di nuove firme a interrogazioni. 212

Mozioni Pag. 212

Interpellanze 213

Interrogazioni 217

Interrogazioni da svolgere in Commissione.. 232

Ritiro di interpellanze 232

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

La seduta inizia alle ore 9,31.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,33 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (*Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati*)

(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale

(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione

(2556) VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione

(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, ricordando che nella seduta pomeridiana di ieri è stato approvato l'articolo 32, corrispondente all'articolo 28 del testo approvato dal Senato. Gli articoli 33 e 34, corrispondenti agli articoli 29 e 30 del testo approvato dal Senato, non sono stati modificati dalla Camera dei deputati e, pertanto, le proposte di stralcio S33.1 e S34.1 ad essi riferite sono improponibili. Passa all'esame dell'articolo 35 (introdotto dalla Camera dei deputati) e della proposta di stralcio e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, ricordando che l'emendamento 35.0.1 è improponibile e che il 35.203 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore PETRINI (*Mar-DL-U*), dispone la verifica del numero legale sulla votazione della proposta di stralcio S35.5. Avverte che il Senato non è in numero legale e pertanto sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 9,58.

Preve verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge la proposta di stralcio S35.5 e gli emendamenti 35.1 (identico al 35.15), 35.17, 35.13 prima parte (con la conseguente preclusione della restante parte e del 35.14), 35.202, 35.206, 35.204, 35.205, 35.207, 35.208, 35.11, 35.7, 35.210, 35.212, 35.213, 35.4, 35.214, 35.8 (identico al 35.215), 35.216, 35.217, 35.218, 35.220, 35.221, 35.9, 35.223, 35.222, 35.224, 35.227, 35.228, 35.229, 35.230, 35.231, 35.232, 35.233, 35.234, 35.235, 35.236, 35.237, 35.238 e 35.239. Sono inoltre respinti gli emendamenti 35.2, 35.12, 35.209, 35.3, 35.219, 35.225 e 35.226. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore TURRONI, sono respinti gli emendamenti 35.6 (identico agli emendamenti 35.10 e 35.200), 35.201, 35.211 e 35.18 mentre risulta approvato l'articolo 35.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 36, corrispondente all'articolo 31 del testo approvato dal Senato, e delle proposte di stralcio

e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Ricorda che gli emendamenti 36.1, 36.203, 36.210 e 36.5 sono stati dichiarati improponibili.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. È contrario alle proposte di stralcio ed agli emendamenti.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge la proposta di stralcio S36.3. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 36.10 (identico al 36.204), 36.1a, 36.11 e 36.213. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 36.9 (identico agli emendamenti 36.2, 36.200, 36.201 e 36.202), 36.205, 36.13 (identico 36.206), 36.206a, 36.207 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 36.208), 36.209, 36.12 (identico al 36.211), 36.7 (identico 36.212) e 36.8. Inoltre, previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato respinge la proposta di stralcio S36.4. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore TURRONI, il Senato approva l'articolo 36.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 37, corrispondente all'articolo 32 del testo approvato dal Senato, e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Comunica che gli emendamenti 37.202, 37.204, 37.205, 37.214, 37.217, 37.220 e 37.225 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario sugli emendamenti.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 37.8 (identico 37.200), 37.13, 37.201, 37.14, 37.206, 37.207, 37.208, 37.209, 37.210, 37.211 e 37.4 (identico agli emendamenti 37.8a e 37.15). È inoltre respinto l'emendamento 37.203. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dalla senatrice DE PETRIS (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 37.6, 37.1, 37.17, 37.215, 37.216, 37.218, 37.3, 37.219, 37.222, 37.223, 37.224, 37.18, 37.226 (identico al 37.16) e 37.10. Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 37.5, 37.212, 37.11, 37.7 e 37.227. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatrice DE PETRIS, il Senato respinge gli emendamenti 37.2, 37.12, 37.213 e 37.9 (identico al 37.221).

BATTISTI (Mar-DL-U). Se l'articolo 37 verrà approvato, Roma sarà l'unica tra le capitali occidentali a derivare i suoi poteri da altra autonomia territoriale. La maggioranza, che sta conducendo un'opera di disgregazione dell'unità nazionale, condiziona anche l'ordinamento della capi-

tale al colore politico del governo regionale. Auspica un ripensamento da parte dei senatori del centrodestra eletti nel Lazio. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Nonostante l'ampio ed approfondito dibattito svoltosi sull'argomento, la maggioranza conferma un articolo che svilisce il ruolo della capitale ed offende la Repubblica. Con la norma in esame si afferma una volontà politica contingente e non un disegno costituzionale di lunga durata. È inaccettabile che Roma sia l'unico caso tra le capitali occidentali ad unire alla perenne carenza di risorse anche l'assenza di poteri autonomi. (*Applausi dei senatori De Zulueta e Battisti*).

D'ONOFRIO (*UDC*). Rivendicato il merito personale di aver sottolineato, nel corso dei lavori della Bicamerale, l'opportunità di costituzionalizzare, in un ordinamento avviato verso il federalismo, il ruolo di Roma quale capitale della Repubblica, ritiene la soluzione adottata dall'articolo 37 adeguata ed equilibrata, anche perché il successivo articolo 39 demanda alla legge della Repubblica la disciplina dell'ordinamento della capitale. Con l'articolo 37 si prevede che la Regione possa trasferire propri poteri legislativi alla capitale: allo stato oltre non si può andare, non essendo ancora risolto il dibattito sui confini amministrativi attribuibili alla città e non essendo stata assegnata a Roma un'autonomia speciale. (*Applausi dal Gruppo UDC e del senatore Pace*).

CONSOLO (*AN*). Grazie alla maggioranza di centrodestra verrà finalmente varata una Costituzione nella quale è formalizzato il principio che Roma è la capitale della Repubblica. (*Applausi dai Gruppi AN e FI*).

PETRINI (*Mar-DL-U*). Nel preannunciare l'astensione, segnala ai senatori della maggioranza intervenuti che il vigente articolo 114 del Titolo V della Costituzione già prevede che Roma è la capitale della Repubblica e che la legge dello Stato ne disciplina l'ordinamento. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Verdi-Un, DS-U e Misto-Com*).

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Dichiaro voto contrario all'articolo 37, che si caratterizza per formulazioni anomale ed incomprensibili, dal momento che attribuisce una generica potestà legislativa a Roma, senza neppure definirne l'ambito territoriale di applicazione. Peraltro, qualora lo Stato volesse delegare delle funzioni legislative alla capitale, con il testo in esame non potrebbe farlo perché tale facoltà viene attribuita esclusivamente alla Regione Lazio. (*Applausi del senatore Battisti*).

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato approva l'articolo 37.

PRESIDENTE. Segnala all'Assemblea gli emendamenti dichiarati improponibili con riferimento agli articoli da 38 a 57. (*v. Resoconto ste-*

nografico). Passa all'esame dell'articolo 38 (corrispondente all'articolo 33 del testo approvato dal Senato) e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati. Ricorda che gli emendamenti 38.201 e 38.5 sono improponibili.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Esprime parere contrario.

TURRONI (*Verdi-Un*). Segnala alla Presidenza un grave episodio di insulti alla sua persona verificatosi in Aula.

PRESIDENTE. L'episodio non è stato riportato dai Resoconti dei lavori dell'Assemblea. La Presidenza si attiverà per chiarire l'accaduto.

Presidenza del vice presidente SALVI

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 38.1 (identico al 38.4, al 38.200 ed al 38.200a), 38.202, 38.203, 38.204, 38.205, 38.206, 38.207, 38.209, 38.210, 38.211, 38.1a, 38.212 e 38.3. Viene respinto l'emendamento 38.208.

TAROLLI (*UDC*). Prende atto con soddisfazione che l'articolo 38 riconosce alle Regioni a statuto speciale un grado di autonomia superiore a quello finora concesso. (*Applausi dal Gruppo UDC*).

Il Senato approva l'articolo 38.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 39 (corrispondente all'articolo 34 del testo approvato dal Senato) e degli emendamenti ad esso riferiti, ricordando che gli emendamenti 39.202, 39.95, 39.79, 39.96, 39.97 e 39.83 sono improponibili.

KOFLER (*Aut*). L'emendamento 39.9a tenta di modificare il testo approvato dalla Camera dei deputati che sottrae competenze alle Regioni per trasferirle allo Stato centrale. (*Applausi dei senatori Peterlini e Zancan*).

FALOMI (*Misto-Cant*). Illustra gli emendamenti 39.210 e 39.208. Per garantire l'universalità della tutela del diritto alla salute, è necessario che lo Stato provveda ai mezzi finanziari necessari per assicurare l'uniformità dei livelli essenziali delle prestazioni sul territorio nazionale. La divisione di competenze tra Stato e Regioni delineato dal testo proposto dalla maggioranza prevede contemporaneamente meccanismi di accentramento e di

disarticolazione, che inevitabilmente creeranno contenzioso amministrativo e problemi organizzativi. La soluzione più opportuna sembra essere quella che la materia venga attribuita alla legislazione concorrente.

MARINO (*Misto-Com*). La scelta di affidare alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in materia di assistenza e organizzazione sanitaria stravolge la norma costituzionale che garantisce ai cittadini il diritto alla salute e che aveva trovato piena applicazione soltanto con l'istituzione del Servizio sanitario nazionale. Andrà così perduta l'uniformità di trattamento sul territorio nazionale e la tutela della salute risulterà differenziata a seconda del livello di sviluppo delle singole Regioni. Gli emendamenti presentati sono pertanto volti a sopprimere tale norma nonché quella di analoga valenza che affida alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in materia di organizzazione scolastica.

PEDRIZZI (*AN*). Con riguardo all'inserimento tra le materie a legislazione concorrente del settore degli istituti di credito a carattere regionale, l'ordine del giorno G39.1 è volto a precisare che, in considerazione dell'impossibilità di enucleare un segmento proprio di legislazione regionale, la materia del credito debba rientrare invece tra quelle di esclusiva competenza statale. L'ordine del giorno G39.2 interviene invece in materia di assicurazioni impegnando il Governo a chiarire che il settore debba rientrare tra anch'esso tra quelli di competenza esclusiva dello Stato.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Accoglie gli ordini del giorno G39.1 e G39.2 ed esprime parere contrario sugli emendamenti.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 39.3 (identico agli emendamenti 39.32, 39.26 e 39.38).

VITALI (*DS-U*). Dichiarò il voto a favore dell'emendamento 39.99, di cui chiede la votazione con il sistema elettronico, che propone una formulazione sostitutiva dell'articolo 117, diversa anche da quella vigente approvata nella scorsa legislatura, e fondata su una chiara distinzione delle competenze in un quadro di rafforzamento della potestà legislativa regionale. Come evidenziato infatti dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, il testo dell'articolo, come modificato dalla Camera, dà luogo ad una pericolosa sovrapposizione di competenze statali e regionali, concorrenti e esclusive, foriera di innumerevoli conflitti su materie di fondamentale importanza, quale l'ordine pubblico, la sanità, l'alimentazione, l'istruzione, le reti trasportistiche, le professioni intellettuali, l'energia.

NANIA (*AN*). La verità è che le modifiche intervenute alla Camera hanno segnato un netto mutamento di direzione rispetto alla riforma del Titolo V, operando una chiara divisione delle competenze e riportando

materie come la tutela della salute, rimessa da quella riforma alla legislazione regionale concorrente, alla competenza esclusiva dello Stato in modo tale da garantire uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale. (*Applausi dal Gruppo AN*).

PETRINI (*Mar-DL-U*). Dichiaro il voto a favore dell'emendamento 39.99, che propone una più rigorosa distinzione delle competenze. Il centrodestra utilizza contraddittorie e strumentali argomentazioni per giustificare la *devolution* alle Regioni valutando, a seconda delle convenienze politiche, la riforma del Titolo V come insufficientemente o eccessivamente federalista. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Vitali*).

Con votazione nominale elettronica, è respinto l'emendamento 39.99. Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 39.200, 39.201, 39.9a, 39.203 (identico agli emendamenti 39.39 e 39.52), 39.44 e 39.9.

BOSCETTO (*FI*). Ritira l'emendamento 39.1.

TURRONI (*Verdi-Un*). Lo fa suo.

Previe distinte verifiche del numero legale, richieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), vengono respinti gli emendamenti 39.1, 39.204, 39.24, 39.205, 39.2, 39.53, 39.206, 39.207, 39.31, 39.45, 39.57 (identico all'emendamento 39.56), 39.89 (identico all'emendamento 39.208), 39.5 (identico all'emendamento 39.212), 39.41 e 39.209. Con votazione nominale elettronica, anch'essa richiesta dal senatore TURRONI risulta respinto l'emendamento 39.40 (identico agli emendamenti 39.54, 39.55 e 39.88).

FALOMI (*Misto-Cant*). L'emendamento 39.210 mira a garantire che la funzione di fissazione dei livelli minimi di assistenza sanitaria, affidata allo Stato, sia garantita con adeguati finanziamenti a carico dello Stato, non delle Regioni.

Con votazione nominale elettronica, richiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un) risultano quindi respinti gli emendamenti 39.210 e 39.218. Previe distinte verifiche del numero legale, richieste dal senatore TURRONI, vengono quindi respinti gli emendamenti 39.211, 39.6, 39.58, 39.59, 39.213, 39.214, 39.216, 39.42, 39.217 e 39.61. Vengono inoltre respinti gli emendamenti 39.7 e 39.215.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 39.62. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12,55, è ripresa alle ore 13,15.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge l'emendamento 39.62.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 39.219. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. Dà quindi annunzio della mozione, delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 13,17.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).

Si dia lettura del processo verbale.

FIRRARIELLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Barelli, Bettamio, Bosi, Cherchi, Cossiga, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Mantica, Novi, Salini, Saporito, Sestini, Siliquini, Stiffoni, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Greco e Manzella, per attività della 14^a Commissione permanente; Budin, Crema, Danieli Franco e Giovanelli, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Bergamo, Marano, Michelini e Morra, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti; Gubert, Mulas e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,33*).

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) *Modifiche alla Parte II della Costituzione* (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)

(1941) *CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale*

(2025) *CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione*

(2556) *VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione*

(2651) *CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, già approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati, 1941, 2025, 2556 e 2651.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri è stato approvato l'articolo 32, corrispondente all'articolo 28 del testo approvato dal Senato.

Gli articoli 33 e 34, corrispondenti agli articoli 29 e 30 del testo approvato dal Senato, non sono stati modificati dalla Camera dei deputati. Pertanto, le proposte di stralcio S33.1 e S34.1 ad essi riferite sono improponibili.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 35, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario alla proposta di stralcio dell'articolo 35 e a tutti gli emendamenti ad esso riferiti.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, avrei fatto mie le proposte di stralcio S33.1, S34.1, ma lei non mi ha lasciato il tempo di farlo.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, le proposte di stralcio S33.1 e S34.1 sono improponibili per le ragioni che ho già ricordato e quindi tali proposte non saranno poste ai voti.

Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S35.5.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Colleghi, per favore affrettatevi perché non possiamo stare su questa verifica dieci minuti.

Il Senato non è in numero legale.

Suspendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 9,38, è ripresa alle ore 9,58).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione della proposta di stralcio S35.5.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S35.5, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 35, introdotto dalla Camera dei deputati, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui il Governo ha già espresso parere contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.6, identico agli emendamenti 35.10 e 35.200.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.6, presentato dal senatore Villone, identico agli emendamenti 35.10, presen-

tato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 35.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.1, identico all'emendamento 35.15.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, la prego di fare attenzione al penultimo banco del settore di Alleanza Nazionale. Lì c'è sempre una votazione doppia.

Chiediamo comunque la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.1, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico all'emendamento 35.15, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.2.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, persino nel banco dinanzi a lei ci sono tre senatori seduti e cinque luci accese.

PRESIDENTE. Faccia la sua richiesta, senatore Turroni. Nel banco da lei indicato c'è il senatore Pastore che si è spostato per parlare con il sottosegretario Saporito.

TURRONI (*Verdi-Un*). Il senatore Pastore è uno.

Comunque chiedo sempre la verifica del numero legale. (*Commenti del senatore Castagnetti*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata*).

Metto ai voti l'emendamento 35.2, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.17.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Mi dispiace che il senatore Castagnetti auguri la galera al senatore Iannuzzi...

PRESIDENTE. Senatore Turroni, se lei ad ogni richiesta fa precedere dichiarazioni di vario ordine, non finiamo più.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.17, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 35.13.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, anche lei si dedica alla pratica del canguro. Mi dispiace molto.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 35.13, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, fino alle parole «e obbligazionario».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 35.13 e l'emendamento 35.14.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.201.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

C'è lentezza nella manifestazione del voto e questo rallenta i lavori.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.202, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 35.203 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Per quale motivo l'emendamento 35.203 è privo di portata normativa, signor Presidente?

PRESIDENTE. Perché il primo capoverso è propedeutico, per così dire, al secondo. Se il primo è soppresso, il secondo non ha senso. Ci deve essere una coerenza interna anche per quello che riguarda gli emendamenti.

TURRONI (*Verdi-Un*). A me piacerebbe ci fosse una qualche coerenza interna alla Costituzione che il centro-destra propone.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.206.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.206, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.12.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, come l'altro giorno, il penultimo senatore dell'ultima fila di destra vota costantemente per due. Adesso ha tolto la scheda e l'ha messa in tasca.

PRESIDENTE. Ho capito perfettamente, ora faremo togliere quella sorta di sbarramento.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 35.12, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.204.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO (*DS-U*). Al quarto banco, per piacere, vicino a Ferrara! Perché voti per due? Presidente, al banco del senatore Ferrara!

PRESIDENTE. Vorrei avere due senatori segretari, dov'è il secondo? Due senatori segretari vedono meglio di uno solo.

PASTORE (*FI*). Il senatore segretario sta facendo quello che può!

PRESIDENTE. Lo so, per questo ho chiesto la collaborazione di due senatori segretari.

PASSIGLI (*DS-U*). Azzollini, davanti a te!

AZZOLLINI (*FI*). Questa è la luce di Izzo!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.204, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.205.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, chiedo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.205 presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.207.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, di nuovo accanto al senatore Pedrizzi! Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, mi scusi, lei non può fare l'investigatore, perché ci sono anche colleghi che si spostano e tuttavia sappiamo che sono presenti in Aula! Mi dica che cosa vuole fare, senatore Turroni.

TURRONI (*Verdi-Un*). L'ho chiesta, Presidente, la verifica del numero legale. Ma non può impedirmi di vedere, signor Presidente!

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Ancora? Ma non è accettabile! Vergogna!

PAGANO (*DS-U*). Pedrizzi, perché voti per qualcuno che non c'è, tu che sei una persona così seria?

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.207, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.208.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, anche sull'emendamento 35.208 chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.208, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.11.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.11, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.209.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo che si proceda attraverso la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 35.209, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.7.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, spero di essere più fortunato questa volta, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.7, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.210.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo a dodici colleghi di sostenere la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.210, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.211.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.211, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione dell'emendamento 35.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.212, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.213.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.213, presentato dal senatore Turrone ed altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.4.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.4, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.214.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.8, identico all'emendamento 35.215.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.8, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 35.215, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.3.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 35.3, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.216.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Invito i miei colleghi ad una maggiore attenzione.

PRESIDENTE. Senatore Turrone, deve dire a me cosa sta chiedendo.

TURRONI (*Verdi-Un*). Mi scusi, lo dico a lei. (*Commenti dal Gruppo LP*).

PRESIDENTE. Nel Parlamento inglese per queste funzioni c'è una persona che si chiama «la frusta». Ma lei non è «la frusta», lei sta solo chiedendo come votare.

TURRONI (*Verdi-Un*). Assolutamente no, perché non sono un violento.

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.216, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.217.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, però per taluni che votano per due, magari un po' di frusta...

PRESIDENTE. Senatore Turroni, non alimenti possibili reazioni nervose da parte degli altri colleghi.

TURRONI (*Verdi-Un*). Non è mai successo. Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.217, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.218.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.219.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, dovrei ancora indicarle delle schede disattese, come dice un suo autorevole collega.

Comunque chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 35.219, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.220.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

PASTORE (*FI*). Togliere!

PRESIDENTE. Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.220, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.221.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Il senatore Pastore dice sempre «togliere, togliere!» e imbrogliava le menti di chi non sa bene.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.221, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.9.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.9, presentato dal senatore Villone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.223.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.223, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.222.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Poiché qualcuno per votare per altri cammina parecchio, chiedo al senatore segretario di guardare bene, come faccio io, perché questo è suo dovere. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.222, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.224.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.224, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 35.225, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.226.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 35.226, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.227.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.227, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.228.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.228, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.229.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.229, presentato dai Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.230.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.230, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.231.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.231, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.232.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.232, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.233.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor presidente, dietro al senatore Bosi ci sono sempre due luci ma un senatore solo, anche se autorevolissimo; però – ripeto – due luci e un solo senatore.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.233, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.234.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale, pregando la Presidenza di fare attenzione al senatore Chincarini che vota per due.

PRESIDENTE. Ho guardato con attenzione quella parte e non ho visto niente.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.234, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.235.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.235, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.236.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.236, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.237.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.237, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.238.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo su questo emendamento la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.238, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.239.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Questo è un mio emendamento, signor Presidente, chiedo che si proceda con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 35.239, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 35.18.

TURRONI (*Verdi-Un*). Su questo emendamento del senatore Passigli, chiedo che si proceda con voto elettronico, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 35.18, presentato dai senatori Passigli e Bassanini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 35.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, come ho avuto modo di spiegare ieri, proprio perché ognuno possa apprezzare i voti espressi da ciascuno su questa riforma costituzionale che noi consideriamo negativa per il nostro Paese (*Proteste dai banchi della maggioranza*), chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 35.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 35.0.1 è improponibile.

Passiamo all'esame della proposta di stralcio presentata all'articolo 36, che si intende illustrata e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario alla proposta di stralcio dell'articolo 36 e a tutti gli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S36.3.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Una volta che abbiamo accertato la presenza del numero legale, di cui chiedo appunto la verifica, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S36.3, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo all'esame dell'articolo 36, corrispondente all'articolo 31 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui il Governo ha già espresso parere contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.9, identico agli emendamenti 36.2, 36.200, 36.201 e 36.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.9, presentato dal senatore Passigli, identico agli emendamenti 36.2, presentato dai senatori Bassanini e Villone, 36.200, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, 36.201, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 36.202, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 36.1 e 36.203 sono improponibili.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.10, identico all'emendamento 36.204. *(Il senatore Turroni domanda di parlare mentre conversa al telefono).*

Senatore Turroni, o parla al telefono o parla con me.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, lei non può stabilire quante cose devo fare ... *(Vivaci commenti dai Gruppi FI e AN)*.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.10, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico all'emendamento 36.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 36.1a, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Non è approvato.

(Commenti del senatore Turroni). È una questione di garbo, senatore Turroni. Lei non può rispondermi in questi termini. *(Applausi dai Gruppi FI e AN)*.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.205.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non stavo telefonando; avevo il telefono in mano e lei non può impedirmi di chiedere ...*(Vivaci commenti dai Gruppi FI e AN)*.

PRESIDENTE. Certo che posso. Mi dica cosa vuol chiedere sull'emendamento 36.205 *(Commenti del senatore Turroni. Brusìo in Aula)*. Senatore Turroni, l'incidente è chiuso e l'ho chiuso io. Mi dica cortesemente cosa vuole chiedere sull'emendamento 36.205.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, lei lo ha anche provocato. *(Brusìo in Aula)*. Comunque, chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico *(Vivaci commenti dal Gruppo AN)*. Colleghi, non è necessario: ce la faccio da solo, vi ringrazio.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.205, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.11.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 36.11, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.13, identico all'emendamento 36.206.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, rammaricandomi ancora per l'incidente da lei provocato prima, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Le sono grato.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.13, presentato dal senatore Forcieri e da altri senatori, identico all'emendamento 36.206, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.206a.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.206a, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 36.207.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 36.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 36.207 e l'emendamento 36.208.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.209.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.209, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.12, identico all'emendamento 36.211.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.12, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 36.211, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che gli emendamenti 36.210 e 36.5 sono improponibili. Passiamo alla votazione della proposta di stralcio S36.4.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di stralcio S36.4, presentata dal senatore Del Pennino.

Non è approvata.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.7, identico all'emendamento 36.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.7, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 36.212, presentato dal senatore Zancan e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.8.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 36.8, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 36.213. È l'ultimo emendamento.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, non è l'ultimo, fortunatamente.

PRESIDENTE. È l'ultimo sull'articolo 36.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 36.213, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 36.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 36.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 37, corrispondente all'articolo 32 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 37.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.8, identico all'emendamento 37.200.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Mi rammarico per l'atteggiamento del Governo.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.8, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico all'emendamento 37.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.13.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.13, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.201.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 37.202 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 37.203, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.14.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, la mia mano è costantemente alzata. Lei l'altro giorno mi ha detto che non devo fare saluti.

PRESIDENTE. Ci sono tanti emendamenti.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.14, presentato dal senatore Forcieri e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 37.204 e 37.205 sono inammissibili perché privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.206. Senatore Turroni?

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, stavo pensando se era vero.

Chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

La senatrice segretario ha votato? *(Il quotidiano della senatrice Segretario Dentamaro sta coprendo la tessera).*

I senatori segretari devono votare.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.207.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi chiedo ancora chi ci sia in terza fila! I senatori segretari non devono solamente votare, ma anche osservare.

Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Mi pare giusto, i senatori segretari devono anche osservare.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Per favore, i colleghi senatori segretari mi aiutino nell'individuare eventuali problemi.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.207, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.208. Senatore Turrone?

TURRONE (*Verdi-Un*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poi protesta, si distrae!

TURRONE (*Verdi-Un*). Grazie Presidente, ma lei mi richiama all'ordine! È giusto.

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Lì che luci vediamo? Ce n'è una dietro il senatore Palombo.

PALOMBO (*AN*). È la luce del senatore Danielli.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.208, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.209.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, la ringrazio per questa sua attenzione, che la prego di rivolgere anche alla terza fila.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.209, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.210.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che sull'emendamento 37.210, presentato dai senatori Battisti e Petrini, si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.210, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.211.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che sull'emendamento 37.211, dei senatori Battisti e Petrini, si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.211, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.4, identico agli emendamenti 37.8a e 37.15.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.4, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico agli emendamenti 37.8a, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, e 37.15, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.6.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.6, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.5.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 37.5, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.1.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.1, presentato dal senatore del Pennino.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.2.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 37.2, presentato dal senatore Del Pennino.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.212.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 37.212, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.12.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 37.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.213.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 37.213, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.17.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.17, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

L'emendamento 37.214 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.215.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.216.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.216, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 37.217 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.218.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.218, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.3.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.3, presentato dai senatori Bassanini e Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.219.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.219, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 37.220 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.9, identico all'emendamento 37.221.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 37.9, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, identico all'emendamento 37.221, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.222.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.222, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.223.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.223, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.224.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.224, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 37.225 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.11.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dalla senatrice De Petris, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 37.11, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.18.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.18, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.226, identico all'emendamento 37.16.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.226, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, identico all'emendamento 37.16, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.7.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata*).

Metto ai voti l'emendamento 37.7, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 37.10.

Verifica del numero legale

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 37.10, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 37.227, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 37.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, vorrei che fosse chiaro anche a tutti i colleghi che stiamo votando l'istituzione di una Repubblica senza capitale. In realtà, Roma sarà capitale di provincia, capoluogo di provincia, ma non sarà come Londra, Parigi, Washington, Berlino, Vienna o Madrid; sarà l'unica capitale occidentale i cui poteri deriveranno diret-

tamente dalla Regione secondo non solo il volere della Regione, ma probabilmente, di volta in volta, anche secondo il suo colore politico.

È vero, ci stiamo avviando verso una disgregazione dell'unità nazionale; non ci stiamo avviando verso una Costituzione federalista, ma verso una disgregazione delle nostre Regioni. Perdiamo la capitale; in questi anni l'abbiamo persa anche dal punto di vista economico, mille volte, infatti, abbiamo evidenziato quanto lo Stato ha levato a Roma e quanto Roma, invece, dà alla sua Regione e al Paese.

Dicevo che Roma sarà l'unica capitale del mondo occidentale che avrà una normativa diversa ed anomala rispetto agli statuti di tutte le altre capitali del mondo.

Spero che ci sia un ripensamento anche dei parlamentari romani eletti nel centro-destra, perché veramente questo è l'ultimo grande schiaffo che diamo alla Capitale della Repubblica. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U*).

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, come lei ben sa, l'articolo al nostro esame è stato oggetto di discussione approfondita nei vari passaggi parlamentari e sono state espresse fortissime perplessità, anche in modo trasversale, su come veniva indicato in questo cosiddetto disegno riformatore il ruolo di Roma Capitale.

Oggi ci troviamo in terza lettura con un dispositivo normativo di modifica costituzionale che rappresenta un modo per svilire – e dico anche per offendere – non soltanto la città di Roma ma, in quanto capitale, anche la Repubblica.

L'ostinazione con la quale si è voluto che i poteri speciali e normativi a Roma venissero dallo statuto della Regione Lazio sta ad indicare la volontà del tutto politica e non di disegno riformatore su Roma, che fa sì che il ruolo della città e della capitale sia svilito e derubricato a quello di capoluogo di Regione.

Vorrei far presente a lei, signor Presidente, che è molto attento a questi aspetti, le dichiarazioni di qualche giorno fa del presidente Storace, il quale ha ribadito che si parlerà di poteri a Roma solo quando sarà scaduto il mandato dell'attuale sindaco, il che dimostra che la scelta effettuata e che il Senato sta continuando a perpetuare non è volta a trovare una soluzione normativa per la capitale, ma è solo e unicamente una scelta politica e di schieramento politico.

Tutto ciò è inaccettabile, questo articolo alla fine consegnerà all'Italia una capitale senza poteri, unico caso non solo in Europa ma anche in tutti gli altri sistemi costituzionali; non solo poche risorse, dunque, ma anche nessuna possibilità di avere un ordinamento normativo adeguato al ruolo di capitale del nostro Paese. Si tratta, ripeto, di un'offesa per la capitale

ma anche di un'offesa alla Repubblica. (*Applausi dei senatori De Zulueta e Battisti*).

D'ONOFRIO (*UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO (*UDC*). Signor Presidente, non sarei intervenuto sull'articolo 37, che riguarda, in particolare, la capitale della Repubblica, se non fossero intervenuti altri colleghi eletti a Roma. Vorrei evitare che una grande riforma costituzionale fosse degradata ad un fatto di localismo a difesa di questa o quella parte del territorio.

Rivendico come merito personale, già molto prima che la questione diventasse di attualità nella Città di Roma, il fatto di aver concorso a scrivere, nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che Roma è la capitale della Repubblica.

Fino ad allora il tema non era così attuale. Devo dire la verità; allora il senatore Andreotti si meravigliò che qualcuno potesse indicare Roma come capitale della Repubblica, essendo, questo, un fatto ovvio; nonostante l'ovvietà, però, non è scritto nella Costituzione vigente – alla quale sembrano dedicare tanta attenzione i colleghi dell'opposizione – che Roma è la Capitale della Repubblica ed è opportuno scriverlo nel momento in cui si va verso un ordinamento che apre alla riforma in senso federale.

Rivendico, quindi, come mio merito personale l'aver fatto della Capitale della Repubblica una questione che fu affrontata e risolta nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali.

Quanto alla soluzione adottata in questa sede, capisco le ragioni per le quali la si può ritenere non soddisfacente. Essa, però, è totalmente adeguata. Intanto, è scritto espressamente, nell'articolo 37 che stiamo per votare: «Roma è la capitale della Repubblica». Quindi, stia tranquillo, collega Battisti: è scritto nell'articolo della Costituzione che stiamo per votare che Roma è la Capitale della Repubblica; non è vero che non lo è.

Quanto ai poteri, mi sembra che la soluzione conclusiva che ci viene dalla Camera rappresenti un punto ragionevole ed equilibrato. Infatti, all'articolo 39 che esamineremo tra poco, si prevede espressamente che l'ordinamento della capitale è disciplinato con riserva di legge dello Stato. Quindi, è lo Stato che disciplina l'ordinamento della capitale, non la Regione Lazio. Tuttavia, fin quando Roma sarà anche capoluogo del Lazio, non ci sarà nulla di strano. Anzi, c'è da essere grati alla Regione Lazio per il fatto che poteri legislativi che tale Regione ha possano essere attribuiti alla Città di Roma.

Il problema, signor Presidente, come i colleghi non sanno, è che non si è mai discusso fino in fondo di quali siano i confini della Capitale: sono i confini dell'attuale Comune di Roma, lasciando fuori Fiumicino e Ciampino, cioè gli aeroporti della Capitale? Sono i confini che comprendono questi Comuni autonomi? Sono i confini che arrivano addirittura a com-

prendere tutta la Provincia di Roma, rendendo la Regione Lazio qualcosa di mostruoso, cioè, in pratica, una Regione senza un'area della Provincia di Roma?

È un problema questo che si discute a Roma da vent'anni e che si continuerà, purtroppo, a discutere (spero non per vent'anni). La soluzione che l'ordinamento costituzionale in esame offre è una soluzione seria, equilibrata e ragionevole. Non è una Regione *ad hoc* quella della Capitale. Se si raggiungesse il consenso su questo punto, sarei lietissimo di vedere un ordinamento della Capitale inteso come ordinamento speciale anche costituzionale. Occorre, però, creare un'altra Regione che non c'è e occorre, ovviamente, immaginare quale capoluogo di Regione dovrebbe avere il Lazio, non avendo più come capoluogo Roma. Come lei comprende, signor Presidente, sono questioni molto complesse.

Rivendico, quindi, il merito personale di aver espressamente indicato Roma come capitale quando nessuno ne parlava e ritengo la soluzione che stiamo per votare adeguata allo stato delle cose. Se si vuole andare oltre, occorre cambiare la Costituzione in un punto delicato e non credo che una tale modifica sarebbe approvata da nessuno. (*Applausi dal Gruppo UDC e del senatore Pace*).

CONSOLO (AN). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSOLO (AN). Signor Presidente, colleghi, desidero replicare al collega Battisti, il quale ha invocato una sorta di chiamata di coscienza a tutti i colleghi eletti a Roma ed essendo io eletto a Roma, desidero che rimanga una traccia scritta del mio pensiero.

Faccio mie, se egli stesso me lo consente, le dichiarazioni e le argomentazioni di poco fa del senatore D'Onofrio. Desidero sottolineare come sia la maggioranza del centro-destra ad accingersi a varare una Costituzione nella quale Roma viene indicata come Capitale. Poteva anche essere cosa ovvia, scontata, come diceva il senatore Andreotti, però, la Costituzione vigente non indica espressamente Roma come Capitale, per cui è la maggioranza di centro-destra che sta per approvare questa disposizione e non a colpi di maggioranza, come da chi ha approvato le recenti riforme costituzionali con soli quattro voti di scarto si afferma.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Che stai dicendo?

CONSOLO (AN). Non viene sottolineato il merito dell'attuale maggioranza di stare per introdurre nella riforma costituzionale la previsione che la città di Roma è la Capitale. Vengono, invece, contestati i poteri che spetterebbero alla città di Roma, dimenticando però l'argomento principale: che se oggi Roma sarà Capitale, come mi auguro sarà costituzionalmente... (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Vorrei pregare l'Aula...

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Devi studiare!

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, il senatore Consolo sta dicendo cose che possono essere convenute o non convenute...

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Ho detto che deve studiare.

PRESIDENTE. ...ma lo sta facendo in forma assolutamente serena: non vedo per quale motivo si debba interferire.

PASTORE (*FI*). Vogliono parlare solo loro, signor Presidente.

PRESIDENTE. La prego di continuare, senatore Consolo, e prego l'Aula di consentirgli di andare avanti con serenità.

CONSOLO (*AN*). Signor Presidente, da una parte politica che giusto qualche minuto fa ha ingiuriato (e lei glielo ha consentito solo perché chi presiede è al di sopra delle parti) la Presidenza dell'Aula non mi meraviglia di essere interrotto.

Desidero soltanto che rimanga traccia scritta del fatto che l'intervento di un parlamentare eletto a Roma è nel senso che, grazie a questa maggioranza, Roma sarà espressamente indicata come capitale d'Italia, costituzionalmente parlando (*Commenti dai Gruppi Verdi-Un e Mar-DL-U*).

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Vi siete venduti!

CONSOLO (*AN*). Ecco perché voterò con un assoluto e convinto sì a questa riforma. (*Applausi dai Gruppi AN e FI*).

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Roma ve la siete venduta alla Lega!

PRESIDENTE. Per la verità, non mi è parso di sentirmi ingiuriato precedentemente; se questo fosse accaduto, sarei intervenuto. (*Applausi dai Gruppi Verdi-Un e Mar-DL-U*). Comunque, controllerò il Resoconto stenografico per vedere se ingiurie ci sono state.

In ogni caso, colleghi, cerchiamo di non aizzare polemiche e di andare avanti con i nostri lavori.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, intervengo per dichiarare che, in dissenso dal mio Gruppo, mi asterrò dalla votazione sull'articolo 37.

Credo che nella discussione si sia creato un equivoco. Nel Titolo V della Costituzione attualmente vigente l'articolo 114 stabilisce che Roma è la Capitale della Repubblica e che la legge dello Stato disciplina il suo ordinamento. Forse i colleghi intervenuti precedentemente avevano bisogno di questa specificazione, che credo sia utile alla comprensione del dibattito. (*Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, Verdi-Un, DS-U e Misto-Com.*)

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEL PENNINO (*Misto-PRI*). Signor Presidente, voterò contro l'articolo 37 su Roma Capitale. Voterò contro perché la formula che è stata adottata è anomala e incomprensibile. Non si definisce nulla, infatti, con tale formulazione se non che viene assegnata una generica potestà legislativa: a chi? Al Comune di Roma, per cui riguarda solo ciò che concerne l'area territoriale comunale, o ad un soggetto diverso? Ad una Città metropolitana? Ma allora, in tal caso, era necessaria la legge dello Stato, vale a dire ciò che è stato soppresso nel testo votato dalla Camera, per configurare un soggetto istituzionale che non fosse quello vecchio, cioè il Comune di Roma o la Provincia di Roma. Si definiscono potestà legislative in materie di competenza della Regione? Allora, si impedisce, in questo modo, che, se lo Stato vuole affidare competenze legislative particolari alla Capitale, possa farlo. È un pasticcio brutto, come tutta questa legge, che quindi merita il mio voto contrario. (*Applausi del senatore Battisti*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, dichiarando che il senatore Consolo ha perso una buona occasione per stare zitto, dimostrando che non conosce la Costituzione in vigore, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 37.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato approva. (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Prima di procedere, con riferimento agli articoli da 38 a 57, dichiaro improponibili, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, in quanto non direttamente correlati con le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati, i seguenti emendamenti: 38.201, 38.5, 39.202, 39.95, 39.79, 39.96, 39.97, 39.83, 40.273, 40.281, 44.208, 45.210, 45.211, 45.212, 50.0.4, 50.0.1, 50.0.2, 50.0.3, 50.0.5, 50.0.100, 51.20, 51.7, 51.6, 51.3, 51.21, 51.13, 51.19, 51.16, 51.15, 51.26, 51.8, 51.0.1, 51.0.2, 51.0.100, 52.3, 52.5, 53.50, 53.20, 53.21, 53.23, 53.25, 53.26, 53.27 e 57.0.100.

Passiamo all'esame dell'articolo 38, corrispondente all'articolo 33 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.* Il Governo esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 38.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.1, identico agli emendamenti 38.4, 38.200 e 38.200a.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, vorrei farle presente che quando sono rientrato in Aula sono stato gravemente insultato, in modo fascista, con riferimenti alla mia persona fisica, da un collega della maggioranza. Io credo che questo sia intollerabile. In quest'Aula sto soltanto facendo il mio lavoro. Non è accettabile che ci siano atteggiamenti di questa natura, che usano le caratteristiche fisiche delle persone per poterle insultare gratuitamente.

Detto questo, signor Presidente, sta alla coscienza di chi lo ha fatto la valutazione dell'atteggiamento che ha tenuto. Ho tenuto a dirlo perché

questo mi dispiace; soprattutto, mi dispiace che ciò sia accaduto nell'Aula del Senato.

Chiedo comunque la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. In che sede sarebbe avvenuto tutto questo?

TURRONI (*Verdi-Un*). Quando sono rientrato in Aula, poco fa.

PRESIDENTE. Non risulta nulla dal Resoconto stenografico.

TURRONI (*Verdi-Un*). Risulterà adesso, perché ne ho parlato io.

PRESIDENTE. Senatore Turrone, ora controlleremo. Comunque, lei non ha dato nessuna indicazione sul nome.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Turrone risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Presidenza del vice presidente SALVI

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.1, presentato dai senatori Villone e Bassanini, identico agli emendamenti 38.4, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, 38.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini, e 38.200a, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.202.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, saluto il suo arrivo e le do il buongiorno.

PRESIDENTE. La ringrazio, sono io a salutare lei, ma questi convenevoli non sono abituali.

TURRONI (*Verdi-Un*). Un po' di educazione in Aula non fa mai male, signor Presidente.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.202, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.203.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*) Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.203, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.204.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*) Chiediamo la verifica del numero legale, pregando il senatore Moro di non impedirmi di esercitare il mio ruolo di parlamentare.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 38.201 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.205.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*) Scusandomi con il senatore Moro che aveva inteso esprimermi solidarietà, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.205, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.206.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*) Apprezzo molto il senatore Gubert e la sua battaglia in difesa della Costituzione.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.206, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 38.5 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.207.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Mi permetto di contestare l'improponibilità dell'emendamento 38.5.

In ogni caso, sull'emendamento 38.207, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.208.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 38.208, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

PAGANO (*DS-U*). Signor Presidente, con calma.

PRESIDENTE. Seguiamo la consueta tempistica, né più veloci, né più rallentati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.209.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*) Se c'è differenza di velocità, non c'è la consueta tempistica; c'è diversità di tempistica.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, venga al dunque, gentilmente.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.209, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.210.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo che la maggioranza assoluta sia sottoposta a verifica, attraverso l'accertamento del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.210, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.211.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, son qui di nuovo a difendere le idee del senatore Gubert, che faccio mie, e quindi chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Fasolino, per chi voti?

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.211, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.1a.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sull'emendamento 38.1a del senatore Kofler, seduto qui accanto a me, chiedo di procedere alla verifica del numero legale, invitando il senatore Fasolino a votare solo per sé.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.1a, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo che su questo emendamento si verifichi la presenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.212, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 38.3.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, anche sull'emendamento 38.3, del senatore Villone, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Al quarto banco, sopra la porta, ci sono troppe luci accese. Chiedo di controllare, all'ultima fila.

PROVERA (*LP*). Sono qui, signor Presidente. È la mia luce.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 38.3, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 38.

TAROLLI (*UDC*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAROLLI (*UDC*). Signor Presidente, impiegherò solo trenta secondi per richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che questo articolo riguarda le cinque Regioni a Statuto speciale, circa 9 milioni e mezzo di cittadini.

Vorrei ricordare che con l'articolo 38 viene riconosciuto un grado di autonomia che mai nella storia di questi cinquant'anni di Repubblica era stato concesso alle Regioni a Statuto speciale. Quindi, è con soddisfazione che lo voto. (*Applausi dal Gruppo UDC*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, faccio presente anche a lei, come ho già fatto con i colleghi che l'hanno preceduta nella conduzione dei lavori dell'Aula, che noi chiediamo su ogni articolo la votazione con procedimento elettronico, in modo tale che ciascuno possa vedere come si è comportato ogni senatore nei confronti di questa vergognosa riforma.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'articolo 38.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 39, corrispondente all'articolo 34 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno che invito i presentatori ad illustrare.

KOFLER (*Aut.*). Signor Presidente, abbiamo presentato l'emendamento 39.9a perché riteniamo che le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati costituiscano un passo indietro rispetto alla dichiarata volontà di una maggiore federalizzazione dello Stato. Infatti, si sottraggono competenze alle Regioni, o le si restringono, per trasferirle allo Stato centrale.

Come Autonomisti convinti, siamo nettamente contrari ad un'operazione del genere e la vogliamo evitare presentando tale emendamento, sul quale chiediamo il consenso dell'Aula, pur sapendo che questo è un mero esercizio di acrobazia intellettuale. (*Applausi dei senatori Peterlini e Zancan.*)

FALOMI (*Misto-Cant.*). Signor Presidente, illustrerò gli emendamenti 39.210 e 39.208, che trattano il tema della tutela della salute. Il finanziamento del Servizio sanitario nazionale è questione molto rilevante, perché la dimensione della partecipazione dei cittadini a tale finanziamento dà la misura del carattere universale o meno del diritto alle prestazioni sanitarie.

Quando tutti hanno diritto alle prestazioni sanitarie, indipendentemente dal proprio reddito, e quando tutti contribuiscono al finanziamento del sistema in proporzione al proprio reddito, possiamo affermare che il principio dell'universalità è rispettato. Quando, invece, si consente ad una fascia della popolazione di non contribuire più al finanziamento del sistema sanitario regionale, siamo di fronte alla rottura del principio dell'universalità del diritto alla salute.

Le modifiche della Costituzione che ci vengono sottoposte rompono quel principio ed aprono le porte a due diversi sistemi sanitari: una sanità di serie A, alla quale possono accedere quanti sono in grado di permettersi di pagare assicurazioni private, e una sanità di serie B, privata delle risorse delle fasce più ricche della popolazione, riservata ai cittadini meno abbienti.

A questa grave conclusione si arriva osservando che il testo proposto dalla maggioranza e dal Governo assegna alle Regioni la competenza esclusiva in materia di assistenza e organizzazione sanitaria, mentre rimane allo Stato la competenza esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Poiché l'articolo 119 della Costituzione prevede che le Regioni finanzino integralmente l'assistenza e l'organizzazione sanitaria attraverso entrate proprie, tributi, compartecipazioni al gettito dei tributi erariali, il fondo perequativo o risorse aggiuntive dello Stato, nulla impedisce alle Regioni di decidere che alcune fasce della popolazione cessino di contribuire, attraverso la tassazione diretta, al finanziamento del servizio sanitario regionale e si dotino di specifica copertura assicurativa.

Una tale possibilità, che il testo attuale non esclude, colpisce al cuore il principio di solidarietà, cioè che chi è sano paga per chi è malato e chi è

più ricco paga per chi è meno ricco. Per questo è necessario prevedere nella Costituzione – e in questo senso va la nostra proposta – che lo Stato intervenga non solo per stabilire i livelli essenziali di assistenza, ma anche per provvedere ai mezzi finanziari necessari alla loro realizzazione.

C'è poi una seconda questione che riguarda l'attribuzione delle competenze tra Regioni e Stato centrale in materia di tutela della salute. Gli emendamenti che ho presentato si propongono di correggere il testo per evitare che in tale materia si verifichi un doppio fenomeno: ossia, da un lato, l'accentramento e, dall'altro, la disarticolazione del sistema sanitario, riportando la materia nell'ambito della legislazione concorrente.

La tutela della salute è una definizione generale che comprende tutti quegli interventi che hanno un potenziale impatto sulla salute degli individui e della popolazione. Ad esempio, gli interventi su ambiente, trasporti, alimentazione e occupazione hanno grandi potenzialità di impatto sulla salute.

I sistemi sanitari, che secondo stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, determinano non più del 20 per cento della salute della popolazione, sono uno dei tanti possibili interventi di tutela della salute. Il sistema sanitario è quindi una componente della funzione di tutela della salute. A sua volta, il sistema sanitario comprende le funzioni di prevenzione, di diagnosi, di cura e di riabilitazione, che vengono genericamente incluse nella definizione di assistenza sanitaria.

Il fenomeno che qui rischia di riprodursi è che, attraverso la competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela della salute, si accentrino funzioni che prima erano decentrate alle Regioni e, contemporaneamente, nella misura in cui alle Regioni viene assegnata l'assistenza e l'organizzazione sanitaria, queste stesse funzioni diventano di competenza esclusiva dello Stato. Si determina un doppio fenomeno, di accentramento e di disarticolazione, che creerà molti contenziosi e conflitti.

Gli emendamenti che ho avanzato si ripropongono quindi di riportare la materia della tutela della salute nell'ambito della legislazione concorrente tra Stato e Regioni.

MARINO (*Misto-Com*). Signor Presidente, rifacendomi a quanto testé detto dal senatore Falomi, vorrei ricordare a me stesso e ai colleghi come si è giunti al Servizio sanitario nazionale.

Noi avevamo ereditato un sistema, che poi si è andato sviluppando negli anni immediatamente successivi alla Seconda guerra mondiale, che prevedeva una tutela della salute in funzione delle categorie professionali.

Chi vi parla è stato un dipendente pubblico per molti anni e ha usufruito dell'assistenza dell'ENPAS; c'era chi godeva dell'assistenza sanitaria dell'INADEL, chi della Cassa Marittima, chi dell'INAM, e così via. La tutela della salute era differenziata in funzione delle professioni, delle attività lavorative svolte, delle categorie professionali di appartenenza.

Il Servizio sanitario nazionale ha costituito il superamento di questa visione corporativa, categoriale per affermare il principio stabilito dalla nostra Costituzione in base al quale ogni cittadino, al di là dell'attività la-

vorativa svolta, ha diritto alla tutela della salute. Questo è il significato sostanziale del Servizio sanitario nazionale: ove queste norme dovessero sciaguratamente trovare applicazione – mi riferisco alla disposizione che prevede una legislazione esclusiva delle Regioni in materia di salute e di sanità – si avrà di fatto una differenziazione della tutela della salute, non più secondo il vecchio schema dell'appartenenza ad una categoria professionale, ma stavolta in base all'appartenenza ad una Regione.

Il Servizio sanitario nazionale sarà così stravolto e avremo tante legislazioni esclusive regionali che, di fatto, assicureranno una migliore o peggiore tutela della salute, in relazione al grado di sviluppo o di arretramento della Regione di appartenenza.

Questo varrà anche per l'istruzione, considerato che l'istruzione pubblica nazionale – ripeto e sottolineo l'aggettivo nazionale – ha svolto la funzione di grande strumento di mobilità sociale assicurando, di fatto, l'emancipazione sociale e culturale delle classi lavoratrici.

Ecco perché, signor Presidente, ritengo che questa norma, chiamata devoluzione, che affida alle Regioni legislazione esclusiva in materia di salute, di istruzione e di polizia locale, stravolga anche i principi contenuti nella Parte I della Costituzione, in particolare il principio della universalità dei diritti.

Di qui, signor Presidente, la presentazione dei nostri emendamenti volti a ripristinare quei principi fondamentali poiché, in sostanza, questa norma, che afferisce alla Parte II della Costituzione, ma che finisce per incidere anche sulla Parte I, travolge l'intero impianto giuridico, costituzionale e sociale della Costituzione italiana.

PEDRIZZI (AN). Signor Presidente, l'ordine del giorno G39.1 riguarda la materia del credito e, in particolare, gli istituti di credito a carattere regionale, inseriti nell'elenco delle materie a legislazione concorrente poiché l'espressione «istituti di credito a carattere regionale» introdotta dalla Camera dei deputati, pur migliorativa dell'espressione precedente varata dal Senato della Repubblica che faceva riferimento alla vecchia dizione «Cassa rurale ed artigiana», non tiene conto della estrema labilità ed indefinibilità dell'oggetto degli istituti di credito a carattere regionale.

Inoltre, i collegamenti, l'interconnessione e le implicazioni del sistema bancario nazionale e, in particolare, la vigilanza sulle banche non consentono di enucleare ed identificare bene un segmento proprio della legislazione regionale. Anche la delimitazione di carattere territoriale, pur facendo ricorso ad una individuazione ben precisa, non sembra costituire un requisito che dia specificità a questo settore creditizio.

Pertanto, con l'ordine del giorno testé illustrato, il sottoscritto ed i senatori Kappler, Balboni e Salerno intendono impegnare il Governo a confermare che la materia del credito, sia per gli aspetti civilistici ed ordinali sia per quelli di sana e prudente gestione, rientra nelle materie di esclusiva competenza statale.

Invitiamo, altresì, il Governo a chiarire che l'espressione «istituti di credito a carattere regionale» concerne un settore residuale e marginale riferito solamente a soggetti che svolgono attività creditizia su un territorio ben delimitato, diciamo di carattere comunale, e, inoltre, che la legislazione concorrente delle Regioni debba riguardare esclusivamente misure di sostegno a questo tipo di istituti di credito.

L'ordine del giorno G39.2 si riferisce agli istituti assicurativi: poiché manca completamente nell'articolato un'esplicita menzione del settore assicurativo tra le materie riservate alle competenze legislative dello Stato, riteniamo importante che il Governo chiarisca che la materia delle assicurazioni è di esclusiva competenza dello Stato, essendo un settore economico di tale ampiezza e di tale portata da non conciliarsi con una disciplina differenziata Regione per Regione.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti e sugli ordini del giorno in esame.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

Confermando quanto testé affermato dal senatore Pedrizzi, accolgo gli ordini del giorno G39.1 e G39.2.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.3, identico agli emendamenti 39.32, 39.26 e 39.38.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, facendo notare al senatore Tarolli che quello che ha detto il senatore Kofler contraddice le sue dichiarazioni fatte a puro scopo propagandistico, chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.3, presentato dal senatore Marini e da altri senatori, identico agli emendamenti 39.32, presentato dai senatori Villone e Bassanini, 39.26, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, e 39.38, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.99.

* VITALI (DS-U). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI (DS-U). Signor Presidente, chiedo la parola su questo emendamento di correzione del testo dell'articolo 17 della Costituzione, anche rispetto a quello approvato nella scorsa legislatura, per cercare di chiarire al Senato a cosa stiamo dando vita con questa modifica che ripartisce le varie materie di intervento pubblico tra Stato e Regioni.

Stiamo dando vita, in realtà, ad una mostruosità. Qui c'è un luogo comune che deve essere sfatato, cioè che l'intervento operato alla Camera abbia in qualche modo mitigato la *devolution* bossiana e migliorato anche il testo del Titolo V approvato dal Parlamento nella scorsa legislatura. È un'affermazione senza alcun fondamento, poiché, in realtà, il testo della Camera, insieme a quello che era già stato approvato dal Senato un anno fa, introduce modifiche all'attuale articolo della Costituzione negative e pericolose.

Questa modifica, infatti, disarticola l'unità dei diritti fondamentali dei cittadini, come è già stato sostenuto dai senatori Falomi, Marino ed altri, su materie fondamentali come la salute, l'istruzione, la sicurezza, e dà la possibilità alle diverse Regioni sulla base della *devolution* di darsi ordinamenti anche diversi, distinguendo così i diritti dei cittadini a seconda del territorio regionale in cui risiedono. Essa inoltre ricentralizza – come ha detto giustamente il collega Kofler – alcune materie e per di più introduce meccanismi pasticciati e pericolosi destinati a generare un conflitto permanente tra istituzioni.

Questo è il punto su cui mi voglio soffermare richiamandomi a una posizione molto importante che è stata assunta dalla Conferenza delle Regioni, che, com'è noto, non è un organismo di parte. In quel documento a cui mi sto richiamando si individuano ben dieci materie sulle quali l'articolo 117, così come voi della maggioranza ci proponete diventi Costituzione della Repubblica italiana, opera una sovrapposizione tra le materie

di competenza esclusiva statale, le materie di legislazione concorrente e quelle di competenza esclusiva regionale.

Bisogna qui ricordare che, a seconda che si tratti di uno dei tre tipi di materie che ho citato, il meccanismo legislativo è diverso. Infatti se si tratta di materie di competenza esclusiva statale vi è il primato legislativo della Camera. Se si tratta di materie di legislazione concorrente vi è invece il primato del Senato. Mentre sulle materie di competenza esclusiva regionale decidono le Regioni, salvo la possibilità del Parlamento di intervenire con il famoso meccanismo dell'interesse nazionale, a cui spesso ci richiama il collega Nania, ma che null'altro è che una coartazione politica da parte della maggioranza del Parlamento sulle autonome decisioni delle Regioni.

Come dicevo, vi sono ben dieci materie sulle quali si introduce questa sovrapposizione; le elenco rapidamente.

La promozione internazionale del sistema economico e produttivo è tra le materie di competenza esclusiva statale, mentre il commercio con l'estero è tra le materie di legislazione concorrente.

L'ordine pubblico e la sicurezza sono tra le materie di esclusiva competenza statale, mentre la polizia amministrativa regionale e locale è tra le materie di competenza esclusiva regionale.

Le norme generali sulla tutela della salute sono tra le materie di competenza esclusiva statale, mentre l'assistenza e l'organizzazione sanitaria sono tra le materie di competenza esclusiva regionale.

La sicurezza e la qualità alimentare sono tra le materie di competenza esclusiva statale, mentre l'alimentazione è tra le materie di legislazione concorrente.

Le norme generali sull'istituzione sono tra le materie di competenza esclusiva statale, mentre l'istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale, è tra le materie di legislazione concorrente. Arriviamo poi addirittura all'assurdo, perché tra le materie di competenza esclusiva regionale vi è l'organizzazione scolastica e la gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, nonché la definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione.

Ancora, l'ordinamento delle professioni intellettuali è tra le materie di competenza esclusiva statale, mentre quella delle professioni è tra le materie di legislazione concorrente.

Le grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione di interesse nazionale sono materie di esclusiva competenza statale, mentre le reti di trasporto e di navigazione sono materie di legislazione concorrente.

Quest'elenco si conclude con l'ordinamento della comunicazione, con l'ordinamento sportivo nazionale, con la produzione strategica, trasporto e distribuzione dell'energia, su cui ancora vi è una sovrapposizione tra materie di competenza esclusiva statale e materie di legislazione concorrente.

Vedete, non ho fatto altro che leggere un documento della Conferenza delle Regioni. Vi potete rendere conto, sulla base di quest'elenca-

zione, che su dieci materie fondamentali – sottolineo fondamentali – per la vita del Paese, vi sono sovrapposizioni pericolosissime, che daranno luogo ad un contenzioso istituzionale permanente.

Non è quindi affatto vero che è stato il Titolo V votato nella scorsa legislatura ad introdurre il conflitto, perché questo, anche sulla base dell'analisi delle sentenze della Corte costituzionale, risulta essere infondato.

È vero altresì che questo conflitto lo si introduce proprio con la modifica che voi oggi ci state proponendo. Vi invito quindi a riflettere ancora su cosa significherà una Repubblica governata sulla base di un testo costituzionale di questo genere, perché è sicuramente meglio rispetto a ciò mantenere la situazione attuale. Comunque io sostengo l'emendamento 39.99 perché introduce ragionevoli ed equilibrate modifiche che vanno nel senso di rafforzare il regionalismo ed il federalismo in questo nostro Paese, mantenendo però chiara la distinzione di competenze che è l'unica garanzia per evitare confusioni, pasticci e mostruosità.

NANIA (AN). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA (AN). Signor Presidente, vorrei mettere in evidenza l'assurdità di quanto è stato testé sostenuto in quest'Aula con riferimento alla modifica dell'articolo 117 della Costituzione. Nell'articolo 117 attualmente in vigore, al terzo comma, sulla legislazione concorrente, viene indicata... (*Brusio in Aula*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi prego, gli interventi sono rari in questa discussione e quindi meritano tutti di essere ascoltati.

NANIA (AN). Dicevo che all'articolo 117, terzo comma, dell'attuale Costituzione, modificato in un punto fondamentale dalla Camera, si prevede come materia concorrente, cioè di competenza regionale, la tutela della salute. L'inserimento della tutela della salute tra le materie di competenza regionale ha determinato enorme conflittualità.

Oggi un collega ci dice che la modifica introdotta dalla Camera non ha risolto il problema, ma lo ha aggravato: ebbene, vorrei leggere a quello stesso collega un sms che ho conservato e che reca la data del 5 novembre 2004. Sentite cosa dice: «Politica. Consulta. Corte costituzionale: finanziaria bocciata su asili nido nei luoghi di lavoro. La decisione spetta alle Regioni e non allo Stato». In sostanza, la Corte costituzionale, su ricorso della Regione Emilia Romagna, boccia la legge finanziaria che istituisce gli asili nido sui posti di lavoro in tutto il territorio nazionale...

MORANDO (DS-U). Certo, ma cosa c'entra?

PAGANO (DS-U). Che c'entrano gli asili nido con la tutela della salute?

NANIA (*AN*). ...e boccia questa norma dicendo che la tutela della salute tocca alle Regioni. Quindi, abbiamo qui un collega del Senato il quale ci spiega che, avendo noi chiarito, ora in maniera inequivoca, che la tutela della salute su tutto il territorio nazionale tocca allo Stato, secondo il testo approvato dalla Camera, la conflittualità la introduciamo noi che affermiamo in maniera chiara che la tutela della salute da questo momento in poi, se venisse approvata la riforma della Casa della Libertà, toccherebbe allo Stato sull'intero territorio nazionale.

Si vorrebbe lasciarla così com'è, nelle mani delle singole Regioni, in modo tale che ognuno si regoli come crede. Attenzione, collega: è la gestione organizzativa della sanità che tocca alle Regioni, ma la tutela della salute deve toccare allo Stato sull'intero territorio nazionale, come è stato stabilito con la modifica approvata alla Camera.

Pertanto, invito tutti i colleghi, per rispondere a questa menzogna, che deve crollare, a votare la riforma approvata dalla Camera e a respingere gli emendamenti che vorrebbero lasciare l'articolo 117 così com'è, con la tutela della salute in capo alle Regioni e la sentenza della Corte costituzionale che boccia la gestione unitaria sull'intero territorio nazionale. (*Applausi dal Gruppo AN*).

PETRINI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, il collega Nania non perde occasione di evidenziare quelle che a suo giudizio sono le incongruenze della legislazione promossa dal centro-sinistra nella scorsa legislatura, e cioè la riforma del Titolo V.

Senatore Nania, io non nego che alcune contraddizioni possano esservi state, però le rammento anche che noi ci dichiarammo fin dal primo istante disponibili, quando arrivò all'esame della Commissione prima e dell'Assemblea dopo la prima legge sulla *devolution*, a rileggere la riforma del Titolo V della Costituzione alla luce delle esperienze nel frattempo maturate.

Viceversa, voi riteneste che il Titolo V potesse essere modificato soltanto con quell'aggiunta dell'articolo 117 relativa alla *devolution* e rifiutate qualsiasi revisione dell'intero corpo del Titolo V. Lo stesso rifiuto ci opponeste quando la *devolution* fu incorporata in un disegno di riforma globale, quello appunto che stiamo esaminando. Anche in quell'occasione noi ritenemmo che si dovesse procedere ad una revisione complessiva del Titolo V, ma qui in Senato ci fu negata. Successivamente, alla Camera, ci si comportò diversamente, apportando alcune modifiche correttive, guarda caso esattamente quello che noi proponevamo di introdurre, però attraverso una discussione che potesse essere approfondita ed arrivare quindi realmente a migliorare l'impianto e non soltanto a dare bandierine elettorali a questo o a quell'altro.

A proposito di contraddizioni, onorevole Nania, le debbo anche ricordare che, quando voi votaste contro la riforma del Titolo V proposta e approvata dal centro-sinistra nella scorsa legislatura, lo faceste dicendo che questa riforma era assolutamente insufficiente ad appagare quella sete federalista che aveva colto tutti gli schieramenti politici. La definiste una «riformetta».

Nella successiva legislatura, poi, ci spiegaste che la *devolution* serviva a mettere freno a quello sfascio istituzionale che noi avevamo avviato nella precedente legislatura con quella «riformetta». Diceste addirittura che la *devolution* l'avevamo già fatta noi nel secondo comma dell'articolo 116 della Costituzione, ma era un falso evidente perché il secondo comma dell'articolo 116 lasciava in capo al Parlamento ogni legislazione che devolvesse alle Regioni ulteriori autonomie nell'ambito della materia dell'insegnamento scolastico, ma sempre in capo al Parlamento rimaneva, e si prevedeva che vi fossero ulteriori autonomie interne alla materia, non il trasferimento *sic et simpliciter* della materia medesima.

Anche in questo, però, c'è un'evidente contraddizione interna al centro-destra, perché tutti ritengono, da un lato, di aver assicurato la funzionalità del federalismo riportando allo Stato le competenze fondamentali e, dall'altro, invece (leggi Lega Nord), di aver finalmente realizzato un pieno federalismo, scardinando la tentazione centralista irrinunciabile dello Stato.

Allora, qui c'è qualcosa che non quadra: o ha ragione la Lega Nord nel ritenere che questo veramente sia qualcosa che realizza un'autonomia regionale, o avete ragione voi nel ritenere che avete salvaguardato l'interesse nazionale e l'unità dello Stato. Le due cose insieme è difficile che possano esistere, perché – come evidenziava il senatore Vitali – il coacervo di contraddizioni interne alla distribuzione della materia è tale che non può in alcun modo ritenersi come un miglioramento funzionale del rapporto tra le autonomie regionali e le competenze e la legislazione statali.

Viceversa, il procedimento parlamentare che noi abbiamo approvato, estremamente complesso e articolato, con interventi di Commissioni paritetiche e perfino del Capo dello Stato, è un'ulteriore premessa ad una infinita conflittualità e ad una paralisi funzionale di questo apparato federalista.

È un'ulteriore conferma che, spogliato il Parlamento della sua efficacia, della sua funzionalità, tutto il potere si trasferirà nelle mani del potere esecutivo. Questo è l'elemento che vogliamo denunciare. Anche questo federalismo rischia di naufragare sotto il peso della sua inefficienza e tutto rischia di essere riportato a quell'unico potere, che è il potere della maggioranza e il potere dell'esecutivo direttamente investito dal voto popolare.

Per questo motivo, voteremo a favore dell'emendamento 39.99. (*Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Vitali*).

VITALI (DS-U). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI (*DS-U*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 39.99, presentato dai senatori Villone e Bassanini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.200.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.200, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.201. (*La senatrice Dato e il senatore Monti discutono animatamente*).

Onorevoli colleghi, cosa succede lì, per cortesia?

TURRONI (*Verdi-Un*). Ma rispetta una signora! Vergogna!

PRESIDENTE. Un momento, senatore Turroni, per cortesia.

Senatore Monti, per favore, vada al suo posto. State tranquilli; non so cosa sia accaduto, vi prego di stare calmi e composti perché non c'è alcun motivo per sollevare questioni.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Presidente, mi dispiace per quanto è accaduto. Il senatore Monti è molto passionale, ma dovrebbe avere maggiore riguardo per le colleghe. (*Generali commenti. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Senatore Turroni, ci penso io. Cosa intende chiedere?

TURRONI (*Verdi-Un*). Collaboravo, Presidente.

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Colleghe, siamo qui da tre ore, siamo tutti un po' stanchi e nervosi, ma continuiamo a rimanere tranquilli.

(*Segue la verifica del numero legale*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Ricordo che l'emendamento 39.202 è improponibile.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.9a.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Né stanco, né nervoso, signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.9a, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.203, identico agli emendamenti 39.39 e 39.52.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, nella terza fila ci sono tre persone e cinque voti!

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico e a controllare la regolarità della votazione.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.203, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba, identico agli emendamenti 39.39, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 39.52, presentato dai senatori Vitali e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.44.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi rammarico del parere contrario del Governo e chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.44, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.9.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sostengo sempre il senatore Del Pennino, di cui condivido molte idee. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PILONI (*DS-U*). Specchia, basta per uno! Specchia vota sempre per due!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sopra la porta ci sono quattro luci. Una è del senatore Provera, ne restano tre, una di troppo! Vi prego di collaborare. Quante luci ci sono lì? No, così non va bene. *(La senatrice Pagano sale al banco della Presidenza)*

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.9, presentato dal senatore Del Pennino.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.1.

BOSCETTO (*FI*). Signor Presidente, ritiro l'emendamento 39.1.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, con il senatore Del Penino condivido le idee sulla laicità dello Stato. Faccio mio l'emendamento 39.1 e anche su questo emendamento chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PILONI (*DS-U*). Ma a chi lo racconti? Continua a votare per due, il senatore Specchia!

PRESIDENTE. Invito tutti i colleghi a prendere posto dove si trova la rispettiva scheda, altrimenti si verificano contestazioni, forse giustificate e forse no, che ci fanno, però, solo perdere tempo, mentre questo va controllato scrupolosamente! Senatrice Pagano, per cortesia, le dispiace tornare nell'emiciclo?

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.1, presentato dal senatore Boschetto, ritirato dal proponente e fatto proprio dal senatore Turroni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.204.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, in uno spirito di leale collaborazione, se venissero tolte le schede disattese, questa situazione non si verificherebbe più.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.24.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste dei senatori Garraffa e Piloni).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.24, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.205.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, in terza fila, accanto alla scala, vedo ripetutamente accendersi sei luci alla presenza di quattro colleghi. Pregherei di controllare!

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO (*DS-U*). Finitela di giocare fra di voi, là, fra il primo e il secondo banco!

GARRAFFA (*DS-U*). Signor Presidente, va controllato il banco dei colleghi Schifani e Centaro! (*Brusìo in Aula*).

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.205, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.2.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PAGANO (*DS-U*). Fasolino, per chi stai votando, scusa? O voti avanti, o voti dietro, scegli. Dove vai, fammi vedere! (*Proteste del senatore Garraffa*).

PRESIDENTE. Lì effettivamente vedo cinque luci e quattro senatori. Prego i senatori segretari di controllare. Ogni senatore deve rimanere al posto in cui sta votando, per cortesia, altrimenti non si va avanti!

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.2, presentato dal senatore Izzo.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.53.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, continuo ad insistere: nella terza fila ci sono quattro colleghi e sei voti!

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.53, presentato dal senatore Maconi e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.206.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.207.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.207, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.31.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, non so più come dirlo. Nella terza fila vicino alle scale, ci sono cinque colleghi e sei luci. Vengono nascoste in qualche modo, ma da qui posso vederle.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Chiedo agli assistenti di ritirare la tessera del collega assente. (*Gli assistenti parlamentari estraggono la tessera in questione*).

SALZANO (*UDC*). Ma allora deve far togliere anche le altre schede sui banchi dell'opposizione.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

CALLEGARO (*UDC*). Signor Presidente, la mia postazione non funziona.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Invito gli assistenti a controllare la postazione del senatore Callegaro.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.31, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.40, identico agli emendamenti 39.54, 39.55 e 39.88.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 39.40, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico agli emendamenti 39.54, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, 39.55, presentato dal senatore Passigli, e 39.88, presentato dal senatore Vitali.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.45.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.45, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.57, identico all'emendamento 39.56.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.57, presentato dal senatore Forcieri e da altri senatori, identico all'emendamento 39.56, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.89, identico all'emendamento 39.208.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale e di togliere le schede disattese.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.89, presentato dal senatore Vitali, identico all'emendamento 39.208, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.5, identico all'emendamento 39.212.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.5, presentato dal senatore Marino e da altri senatori, identico all'emendamento 39.212, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.41.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale sperando che ciascuno voti per sé!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.41, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.209.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale e di togliere le schede disattese.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.209, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.210.

FALOMI (*Misto-Cant*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI (*Misto-Cant*). Mi rivolgo al senatore Nania pur sapendo che non mi ascolterà, dato che ha mostrato grande preoccupazione nel difendere le prerogative dello Stato centrale in materia di tutela della salute.

Questo emendamento dovrebbe essere accolto con favore dal senatore Nania perché, in sostanza, tende a porre il problema di come una funzione dello Stato, ribadita essere tale, cioè la fissazione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, venga sostenuta anche concretamente garantendo che spetti allo Stato, soggetto che stabilisce i livelli essenziali di assistenza, finanziarli. Contrariamente a ciò, nel testo della Costituzione che ci state proponendo lo Stato stabilisce i livelli essenziali di assistenza, ma l'integrale finanziamento dell'assistenza e dell'organizzazione sanitaria è a totale carico della Regione.

Questo emendamento stabilisce che, nel momento in cui lo Stato fissa i livelli essenziali di assistenza, si deve anche fare carico di finanziarli. Altrimenti, l'effetto sarà che le Regioni con meno risorse non potranno farlo oppure, finanziandoli, romperanno l'universalità del Sistema sanitario nazionale.

Questa è la verità.

So che non volete accettare alcuna modifica tra quelle proposte dall'opposizione, ma inviterei il senatore Nania a votare a favore di questo emendamento.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 39.210, presentato dal senatore Falomi.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.211.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.211, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.6.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il senatore Contestabile non può votare qua e là contemporaneamente, come è accaduto nella votazione precedente.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.6, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.7.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 39.7, presentato dal senatore Marino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.58.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.58, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.59.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, la senatrice Bianconi per chi vota, oltre che per sé?

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.59, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.213.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.213, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.214.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, nella seconda fila là ci sono cinque... (*Commenti dai banchi della maggioranza*).

VOCE DAI BANCHI DEL GRUPPO LP. Basta! (*Repliche del senatore Turroni*).

TURRONI (*Verdi-Un*). Basta non spetta a voi dirlo.

PRESIDENTE. Invito i senatori Segretari a controllare.

TURRONI (*Verdi-Un*). Grazie, signor Presidente. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.214, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.215.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, continuo a sostenere le posizioni del senatore Gubert chiedendo la verifica del numero legale per quest'emendamento.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 39.215, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.216.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, l'emendamento del senatore Battisti merita una richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste del senatore Turroni per alcune luci cui non corrisponderebbero senatori).

VOCE DAI BANCHI DEL GRUPPO LP. Ma piantala! *(Repliche del senatore Turroni).*

PRESIDENTE. Vediamo un po', lì effettivamente vedo cinque luci... *(Proteste del senatore Turroni). Senatore Turroni, stiamo controllando tutto. Il senatore Nania è lì ed è presidente di Gruppo e i Presidenti dei Gruppi sono gli unici autorizzati a spostarsi per l'Aula.*

Senatrice Bianconi, mi segnalano una situazione: lì vedo quattro luci... *(Commenti dai banchi del Gruppo FI).* Senatore Vizzini, ma anche lei è singolo e lì ci sono quattro luci. *(Proteste dai banchi del Gruppo FI).* Io ho soltanto chiesto: se volete evitare queste per me spiacevoli incombenze, oltre che per voi, di prendere posto dove c'è la vostra tessera, ma è così complicato?

IOANNUCCI (*FI*). Signor Presidente, guardi anche dall'altra parte!

PRESIDENTE. Guardiamo da tutte le parti.
Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.216, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.42.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, io guardo con piacere verso la collega.

In ogni caso, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico. Prego di togliere le schede alle quali non corrispondono persone, in qualunque banco.

(Segue la verifica del numero legale).

IOANNUCCI (*FI*). Signor Presidente, controlli! *(Indicando i banchi dell'opposizione).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.42, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.217.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sull'emendamento 39.127 dei senatori Battisti e Petrini chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.217, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.61.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.61, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.218.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turrone, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 39.218, presentato dal senatore Passigli.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.62.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 12,55, è ripresa alle ore 13,15).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 39.62.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 39.62, presentato dai senatori Guerzoni e Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 39.219.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il numero legale di prima è una delle cose più misteriose. Chiediamo comunque la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Data l'ora, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione, interpellanze e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta (*ore 13,17*).

Allegato ADISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

- (*) Modifiche alla Parte II della Costituzione (2544-B)**
Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941)
Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025)
Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556)
Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651)

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea.

ARTICOLO 33 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 33.

Identico all'articolo 29 approvato dal Senato

(Poteri del Primo ministro e dei ministri)

1. L'articolo 95 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 95. – I ministri sono nominati e revocati dal Primo ministro.

Il Primo ministro determina la politica generale del Governo e ne è responsabile. Garantisce l'unità di indirizzo politico e amministrativo, dirigendo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri.

I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri e individualmente degli atti dei loro dicasteri.

La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri».

PROPOSTA DI STRALCIO

S33.1

DEL PENNINO

Improponibile

Stralciare l'articolo.

ARTICOLO 34 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 34.

Identico all'articolo 30 approvato dal Senato

(Disposizioni sui reati ministeriali)

1. L'articolo 96 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 96. – Il Primo ministro e i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione del Senato federale della Repubblica o della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale».

PROPOSTA DI STRALCIO

S34.1

DEL PENNINO

Improponibile

Stralciare l'articolo.

ARTICOLO 35 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 35.

Approvato

(Autorità amministrative indipendenti nazionali)

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

«Art. 98-*bis*. – Per lo svolgimento di attività di garanzia o di vigilanza in materia di diritti di libertà garantiti dalla Costituzione e su materie di competenza dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, la legge approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, può istituire apposite Autorità indipendenti, stabilendone la durata del mandato, i requisiti di eleggibilità e le condizioni di indipendenza.

Le Autorità riferiscono alle Camere sui risultati delle attività svolte».

PROPOSTA DI STRALCIO

S35.5

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI

35.6

VILLONE

Respinto

Sopprimere l'articolo.

35.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 35.6

Sopprimere l'articolo.

35.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 35.6

Sopprimere l'articolo.

35.1

BASSANINI, PASSIGLI, VILLONE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. Per lo svolgimento di funzioni non soggette all'indirizzo politico di governo, il Parlamento con legge può istituire Autorità indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri. La legge istitutiva ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti.

I componenti delle Autorità indipendenti sono designati dal Senato a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri assegnati.

Le autorità indipendenti riferiscono alle Camere sui risultati dell'attività svolta"».

35.15

VITALI, GUERZONI

Id. em. 35.1

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. Per lo svolgimento di funzioni non soggette all'indirizzo politico di governo, il Parlamento con legge può istituire Autorità indipen-

denti, disciplinandone le prerogative e i poteri. La legge istitutiva ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti.

I componenti delle Autorità indipendenti sono designati dal Senato a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri assegnati.

Le autorità indipendenti riferiscono alle Camere sui risultati dell'attività svolta"».

35.2

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. Per lo svolgimento di funzioni non soggette all'indirizzo politico di governo, il Parlamento può istituire, con legge approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, Autorità indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri. La legge istitutiva ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti.

I componenti delle autorità indipendenti sono designati dal Senato a maggioranza qualificata dei due terzi dei membri assegnati.

Le autorità indipendenti riferiscono ogni anno alle Camere sui risultati dell'attività svolta"».

35.17

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. Per lo svolgimento di funzioni non soggette all'indirizzo politico di governo, il Parlamento con legge può istituire autorità indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri.

La legge istitutiva ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti.

I componenti delle Autorità indipendenti sono designati di comune intesa, dai Presidenti delle Camere. In alternativa, la legge può prevedere che essi siano designati pariteticamente dalla maggioranza e dall'opposizione parlamentare.

Le autorità indipendenti riferiscono alle Camere sui risultati dell'attività svolta».

35.13

MANZELLA, BASSANINI, VITALI, GUERZONI, PASSIGLI

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» **a:** «**e obbligazionario.**» **respinte;**
seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. La legge attribuisce ad Autorità indipendenti funzioni di garanzia, di vigilanza o di regolazione volte ad assicurare il principio del pluralismo nelle comunicazioni di massa, il principio della libera concorrenza e della tutela dei consumatori, il principio della tutela della dignità della persona e della sfera personale di libertà e di riservatezza, il principio della trasparenza e della tutela dei risparmiatori del mercato azionario e obbligazionario.

La legge può altresì istituire apposite Autorità indipendenti per lo svolgimento di attività di garanzia o di vigilanza in materia di diritti di libertà garantiti dalla Costituzione e su materie di competenza dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma.

La durata del mandato delle Autorità indipendenti è di sei anni, non rinnovabile. I loro componenti sono eletti con la maggioranza dei tre/quinti del Parlamento in seduta comune. Le condizioni di indipendenza sono le stesse dei giudici costituzionali"».

35.14

GUERZONI, VITALI, BASSANINI

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. La legge attribuisce ad Autorità indipendenti funzioni di garanzia, di vigilanza o di regolazione volte ad assicurare il principio del

pluralismo nelle comunicazioni di massa, il principio della libera concorrenza e della tutela dei consumatori, il principio della tutela della dignità della persona e della sfera personale di libertà e di riservatezza, il principio della trasparenza e della tutela dei risparmiatori del mercato azionario e obbligazionario.

Il presidente e i componenti delle Autorità indipendenti sono nominati dalle Camere a maggioranza di tre quinti dei loro componenti. La legge ne stabilisce la durata del mandato, i requisiti di eleggibilità e le garanzie di indipendenza.

Le Autorità indipendenti riferiscono alle Camere sull'attività svolta"».

35.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. Le Autorità amministrative indipendenti, istituite con legge approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, riferiscono alle Camere sui risultati delle attività svolte.

La legge bicamerale stabilisce la durata del mandato, ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti"».

35.202

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 35.

1. Dopo l'articolo 98 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 98-bis. La legge bicamerale può attribuire ad Autorità indipendenti funzioni di garanzia, di vigilanza o di regolazione volte ad assicurare

il principio del pluralismo nelle comunicazioni di massa, il principio della concorrenza e della tutela dei consumatori, il principio della tutela della dignità della persona e della sfera personale di libertà e di riservatezza, il principio della trasparenza e della tutela dei risparmiatori del mercato azionario e obbligazionario. Le Autorità riferiscono alle Camere sui risultati dell'attività svolta, sulla quale si svolge il dibattito.

La durata del mandato delle Autorità indipendenti è di sei anni, non rinnovabile. I loro componenti sono eletti con la maggioranza dei tre/quinti del Parlamento in seduta comune. Le condizioni di indipendenza sono le stesse dei giudici costituzionali"».

35.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, sopprimere il primo capoverso.

35.206

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con i seguenti: «Nei limiti di cui all'articolo 117, secondo comma, la legge può istituire apposite Autorità amministrative indipendenti con compiti di tutela e protezione di diritti ed interessi di carattere fondamentale stabiliti dalla Costituzione e dal Trattato che adotta una costituzione per l'Europa; di regolazione e di controllo del mercato al fine di assicurare la promozione e la tutela della concorrenza; di garanzia dei diritti dei consumatori e degli utenti.

La legge disciplina le modalità di funzionamento e di nomina dei componenti delle Autorità garantendo alle stesse piena indipendenza dal Governo, nonché autonomia organizzativa, funzionale, contabile e gestionale.

Nei limiti di cui al comma precedente, le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, nei casi in cui la legge lo preveda, tengono conto degli indirizzi generali di politica economica adottati dal Governo».

35.12

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con i seguenti:

«Art. 98-bis. Per lo svolgimento di funzioni non soggette all'indirizzo politico di governo, il Parlamento può istituire con legge Autorità indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri. La legge istitutiva ne garantisce l'indipendenza e stabilisce i particolari requisiti richiesti ai loro componenti.

I componenti delle Autorità indipendenti sono designati, previa intesa, dai Presidenti delle Camere ovvero pariteticamente dalla maggioranza e dall'opposizione parlamentare».

35.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con il seguente:

«Art. 98-bis. Il Parlamento può istituire con legge bicamerale Autorità indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri, garantendone l'indipendenza e stabilendone i particolari requisiti richiesti ai loro componenti».

35.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con il seguente:

«Art. 98-bis. Il Parlamento può istituire con legge bicamerale Autorità amministrative indipendenti, disciplinandone le prerogative e i poteri e stabilendone i particolari requisiti di indipendenza richiesti ai loro componenti».

35.207

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire il primo capoverso con i seguenti:

«Art. 98-bis. La legge può istituire apposite Autorità indipendenti con compiti di tutela e protezione di diritti ed interessi di carattere fondamentale stabiliti dalla Costituzione e dal Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa; di regolazione e di controllo del mercato al fine di assicurare la promozione e la tutela della concorrenza; di garanzia dei diritti dei consumatori e degli utenti.

La legge disciplina le modalità di funzionamento e di nomina dei componenti delle Autorità garantendo alle stesse piena indipendenza dal Governo, nonché autonomia organizzativa, funzionale, contabile e gestionale. Nei limiti di cui al presente comma, le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, nei casi in cui la legge lo preveda, tengono conto degli indirizzi generali di politica economica adottati dal Governo».

35.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «o di vigilanza» fino a: «secondo comma» con le seguenti: «, di vigilanza o di regolazione volte ad assicurare il principio del pluralismo nelle comunicazioni di massa, il principio della concorrenza e della tutela dei consumatori, il principio della tutela della sfera personale di libertà e di riservatezza, il principio della trasparenza e della tutela dei risparmiatori del mercato azionario e obbligazionario».

35.11

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, sopprimere le parole da: «in materia» fino a: «secondo comma».

35.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «in materia» fino a: «secondo comma» con le seguenti: «o di regolazione volte ad assicurare il principio del pluralismo nelle comunicazioni di massa, il principio della concorrenza e della tutela dei consumatori, il principio della tutela della dignità della persona e della sfera personale di libertà e di riservatezza, il principio della trasparenza e della tutela dei risparmiatori del mercato azionario e obbligazionario».

35.7

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, sostituire le parole: «diritti di libertà» con le seguenti: «libertà o diritti fondamentali».

35.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire le parole: «diritti di libertà» con le seguenti: «di libertà, eguaglianza o diritti fondamentali».

35.211

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso dopo le parole: «diritti di libertà garantiti dalla Costituzione» inserire le seguenti: «e dal Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa».

35.212

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso sostituire le parole: «di libertà garantiti dalla Costituzione» con le seguenti: «fondamentali tutelati dalla Costituzione e del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa».

35.213

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire le parole: «di libertà» con la seguente: «fondamentali».

35.4

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, dopo le parole: «garantiti dalla Costituzione» inserire le seguenti: «, di tutela della concorrenza e della libertà del mercato».

35.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire le parole: «garantiti dalla Costituzione» con le seguenti: «di tutela della concorrenza e del mercato».

35.8

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, sopprimere le parole da: «e su materie» fino a: «secondo comma».

35.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 35.8

Al comma 1, al primo capoverso, sopprimere le parole da: «e su materie» fino a: «secondo comma».

35.3

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, sostituire le parole: «e su materie di competenza dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma» con le seguenti: «, di tutela della concorrenza e della libertà del mercato».

35.216

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «e su materie» fino a: «secondo comma» con le seguenti: «di tutela della concorrenza e del mercato».

35.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «su materie» fino a: «secondo comma» con le seguenti: «di diritti fondamentali del cittadino».

35.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «su materie» fino a: «secondo comma» con le seguenti: «di diritti fondamentali del cittadino, dello straniero, del migrante e del richiedente asilo».

35.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole: «approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma,» con le seguenti: «bicamerale approvata a maggioranza qualificata dal Parlamento in seduta comune».

35.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole: «ai sensi dell'articolo 70, terzo comma,» con le seguenti: «con la maggioranza dei due terzi del Parlamento in seduta comune».

35.221

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole: «ai sensi dell'articolo 70, terzo comma,» con le seguenti: «dalla maggioranza dei tre quinti dei componenti il Parlamento in seduta comune».

35.9

VILLONE, PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, sostituire le parole da: «stabilendone» fino alla fine con le seguenti: «stabilendone la durata del mandato e

i requisiti di eleggibilità, e disciplinandone l'attività, in modo da assicurare l'indipendenza».

35.223

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, primo capoverso, sostituire le parole da: «stabilendone» fino alla fine del comma, con le seguenti: «prevedendo che la scelta dei componenti delle stesse avvenga, su designazione delle commissioni parlamentari competenti deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti, tra figure di comprovata esperienza e professionalità nei settori di riferimento, nonché di riconosciuta indipendenza dall'esecutivo».

35.222

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sostituire le parole da: «stabilendone la durata» fino alla fine del comma con le seguenti: «La durata del mandato delle Autorità indipendenti è di sei anni, non rinnovabili. I loro componenti sono eletti con la maggioranza dei tre/quinti del Parlamento in seduta comune. Le condizioni di indipendenza sono le stesse dei giudici costituzionali».

35.224

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, nel primo capoverso, dopo le parole: «durata del mandato» inserire le seguenti: « , criteri di nomina su designazione parlamentare dei componenti».

35.225

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso, sopprimere le parole: «di eleggibilità».

35.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire la parola: «eleggibilità» con la seguente: «nomina».

35.227

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire le parole da: «e le condizioni di indipendenza» con le seguenti: «, nonché le medesime condizioni di indipendenza dei giudici costituzionali».

35.228

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso sostituire la parola: «condizioni» con la seguente: «garanzie».

35.229

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, primo capoverso aggiungere in fine le seguenti parole: «dall'esecutivo».

35.230

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso aggiungere in fine il periodo seguente: «Il presidente e i componenti delle autorità indipendenti sono nominati dalle Camere con la maggioranza dei tre quinti dei componenti».

35.231

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso aggiungere in fine il periodo seguente: «I componenti delle Autorità indipendenti sono nominati dalla maggioranza dei due terzi dei componenti del Parlamento in seduta comune».

35.232

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso aggiungere in fine il periodo seguente: «I componenti delle Autorità indipendenti sono nominati, previa intesa, dai Presidenti delle Camere ovvero pariteticamente dalla maggioranza e dall'opposizione parlamentare».

35.233

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al primo capoverso aggiungere in fine il periodo seguente: «I componenti delle Autorità indipendenti sono nominati dal Senato a maggioranza qualificata dei due terzi».

35.234

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, dopo il primo capoverso inserire il seguente: «La legge disciplina le modalità di funzionamento e di nomina dei componenti delle Autorità garantendo alle stesse piena indipendenza dal Governo, nonché autonomia organizzativa, funzionale, contabile e gestionale».

35.235

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso dopo le parole: «Le Autorità riferiscono alle Camere» inserire le seguenti: «, entro il 31 maggio di ogni anno».

35.236

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, dopo le parole: «Le Autorità riferiscono» inserire la seguente: «annualmente».

35.237

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al secondo capoverso, sostituire le parole: «delle attività svolte» con le seguenti: «dell'attività svolta, sulla quale si svolge il dibattito».

35.238

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, aggiungere in fine le seguenti parole: «, ferma restando la facoltà per le commissioni parlamentari competenti di richiedere l'audizione dei Presidenti delle Autorità in relazione ai

temi oggetto della discussione parlamentare ovvero a specifici fatti o sopravvenute circostanze di portata rilevante per la collettività».

35.239

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al secondo capoverso, aggiungere in fine le seguenti parole: «, sulle quali si svolge il dibattito».

35.18

PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente capoverso: «Esse possono avere funzioni giurisdizionali. In tal caso la legge istitutiva indica in ragione della loro natura se i loro giudicati possono essere appellati presso il Consiglio di Stato o presso le Corti d'Assise».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO
AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 35

35.0.1

PASSIGLI, BASSANINI

Improponibile

Dopo l'articolo 35, inserire il seguente:

«Art. 35-bis.

1. Dopo l'articolo 98-bis, della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 98-ter. – La Banca d'Italia esercita la sorveglianza del sistema bancario e assicura che esso presenti condizioni di stabilità e concorrenza. Con legge costituzionale sono stabilite le modalità di nomina del governatore e degli organi direttivi e la loro durata, assicurandone la piena autonomia rispetto al Governo"».

ARTICOLO 36 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CAPO IV

MODIFICHE AL TITOLO IV DELLA PARTE II
DELLA COSTITUZIONE

Art. 36.

Approvato

(Elezione del Consiglio superiore della magistratura)

1. All'articolo 104, quarto comma, della Costituzione, le parole: «e per un terzo dal Parlamento in seduta comune» sono sostituite dalle seguenti: «per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto dal Senato federale della Repubblica».

2. All'articolo 104 della Costituzione, il quinto comma è abrogato.

PROPOSTA DI STRALCIO

S36.3

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare l'articolo.

EMENDAMENTI DA 36.9 A 36.5

36.9

PASSIGLI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

36.2

BASSANINI, VILLONE

Id. em. 36.9*Sopprimere l'articolo.*

36.200TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 36.9***Sopprimere l'articolo.*

36.201

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 36.9*Sopprimere l'articolo.*

36.202

SODANO Tommaso, MALABARBA

Id. em. 36.9*Sopprimere l'articolo.*

36.1

DEL PENNINO

Improponibile*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 36.

1. L'articolo 104 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 104. – La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica.

Ne fanno parte di diritto il Primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di cassazione.

I componenti del Consiglio sono eletti per un terzo da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, per un sesto della Camera dei deputati e per un sesto dal Senato Federale della Repubblica tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio e per un terzo nominati dal Presidente della Repubblica tra i candidati aventi i medesimi requisiti stabiliti per i componenti designati dal Parlamento o dai magistrati ordinari.

Nel caso di proprio impedimento, il Presidente della Repubblica designa a presiedere la seduta del Consiglio un suo rappresentante, scelto, di volta in volta e secondo rotazione, tra i membri di nomina presidenziale.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un consiglio regionale, di Città metropolitana, provinciale o comunale"».

36.203

BISCARDINI, MARINI, LABELLARTE

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 36.

1. L'articolo 104 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 104. – La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere.

Il Consiglio superiore della magistratura esercita le sue funzioni diviso in due sezioni. La prima sezione del Consiglio esercita le funzioni nei confronti dei magistrati giudicanti; è composta di dodici membri eletti per due terzi da tutti i giudici ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie e per un terzo dalla Camera dei deputati tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati dopo quindici anni di servizio. Di essa fa parte di diritto il primo presidente della Corte di cassazione. La seconda sezione del Consiglio esercita le funzioni di cui all'articolo 105 nei confronti dei magistrati inquirenti, è composta di nove membri eletti per due terzi da tutti i magistrati dell'accusa e per un terzo dalla Camera dei deputati tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati dopo quindici anni di esercizio. Di essa fa parte di diritto il procuratore generale della Corte di cassazione.

Le due sezioni del Consiglio possono riunirsi in seduta comune per esercitare le funzioni e per approvare la relazione annuale al Parlamento sullo stato della giustizia in Italia.

Il Consiglio e ciascuna sezione di esso eleggono un presidente fra i componenti designati dalla Camera dei deputati.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica nove anni e non sono rieleggibili.

La funzione di membro del Consiglio è incompatibile con qualsiasi altra attività pubblica o privata».

36.10

MANZELLA, GUERZONI, VITALI, MARINO

Respinto

Sopprimere il comma 1.

36.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 36.10

Sopprimere il comma 1.

36.1a

KOFLEK, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ROLLANDIN, MICHELINI, BETTA

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 104, quarto comma, della Costituzione, le parole: "e per un terzo dal Parlamento in seduta comune" sono sostituite dalle seguenti: "e per un terzo dal Senato federale della Repubblica integrato dai Presidenti delle Giunte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano"».

36.205

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto dal Senato federale della Repubblica» con le seguenti: «per un ottavo dal Senato federale della Repubblica e per la quota restante dalla Camera dei deputati».

36.11

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «per un sesto dalla Camera dei deputati», sostituire la parola: «sesto» con la parola: «terzo» ed alla fine del comma aggiungere le seguenti parole: «integrato dai Presidenti delle giunte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano».

36.13

FORCIERI, GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto» con le seguenti: «e per un terzo».

36.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 36.13

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto» con le seguenti: «e per un terzo».

36.206a

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto dalla Camera dei deputati» con le seguenti: «per un quarto dalla Camera dei deputati» e le parole: «per un sesto dal Senato federale della Repubblica» con le seguenti: «per un dodicesimo dal Senato federale della Repubblica».

36.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «Al comma 1» a: «le seguenti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto» con le seguenti: «per un quarto» indi, sostituire la parola: «sesto» con la seguente: «dodicesimo».

36.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «per un sesto» con le seguenti: «per un dodicesimo» indi, sostituire la parola: «sesto» con la seguente: «quarto».

36.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «Camera dei deputati» aggiungere le seguenti: «che li sceglie per metà tra gli avvocati con almeno quindici anni di esercizio, su indicazione del Consiglio nazionale forense, e per metà tra professori ordinari di università in materie giuridiche».

36.12

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «integrato dai Presidenti delle Giunte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano».

36.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 36.12

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «integrato dai Presidenti delle Giunte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano».

36.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «indi sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "L'elezione dei componenti del Consiglio della magistratura da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica avviene a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti"».

36.5

MANCINO, MANZIONE, BATTISTI, PETRINI

Improponibile

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. All'articolo 104 della Costituzione, dopo il quarto comma, è inserito il seguente:

"L'elezione dei componenti del Consiglio della magistratura da parte della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica avviene a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti"».

PROPOSTA DI STRALCIO

S36.4

DEL PENNINO

Respinta

Stralciare il comma 2.

EMENDAMENTI DA 36.7 A 36.213

36.7

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Sopprimere il comma 2.

36.212

ZANCAN, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI

Id. em. 36.7

Sopprimere il comma 2.

36.8

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 2, sostituire le parole: «è abrogato» con le seguenti: « è
sostituito dal seguente: «Il Consiglio elegge un vice presidente fra i com-
ponenti designati dalle Camere».*

36.213

GUBERT

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«All'articolo 104 della Costituzione il quinto comma è sostituito dal seguente:

Il Presidente della Repubblica nomina il Vice Presidente del Consiglio superiore della magistratura nell'ambito dei componenti non eletti dalle Camere».

ARTICOLO 37 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CAPO V

MODIFICHE AL TITOLO V DELLA PARTE II
DELLA COSTITUZIONE

Art. 37.

Approvato

(Modifiche all'articolo 114 della Costituzione)

1. La denominazione del titolo V della Parte II della Costituzione è sostituita dalla seguente: «Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato».

2. All'articolo 114, primo comma, della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «,che esercitano le loro funzioni secondo i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà».

3. All'articolo 114 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

«Roma è la capitale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, anche normativa, nelle materie di competenza regionale, nei limiti e con le modalità stabiliti dallo statuto della Regione Lazio».

EMENDAMENTI

37.8

VILLONE, BASSANINI

Respinto*Sopprimere l'articolo.*
_____**37.200**

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 37.8*Sopprimere l'articolo.*
_____**37.13**

VITALI, GUERZONI

Respinto*Sopprimere il comma 2.*
_____**37.201**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto***Al comma 2, sostituire le parole: «esercitano le loro funzioni secondo i» con le parole: «si attengono nello svolgimento delle loro funzioni al rispetto dei».*
_____**37.202**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Inammissibile***Al comma 2, sostituire la parola: «loro» con la parola: «proprie».*

37.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «funzioni» con la parola: «competenze».

37.14

FORCIERI, GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «funzioni» inserire la seguente: «amministrative».

37.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «secondo i» con le seguenti: «attendendosi ai».

37.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «secondo i» con le seguenti: «nel rispetto dei».

37.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «leale» con la seguente: «sostanziale».

37.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «leale» con la seguente: «piena».

37.208

BATTISTI, PETRINI

Respinto

*Al comma 2, sostituire le parole: «e di sussidiarietà», con le seguenti:
«di sussidiarietà e solidarietà».*

37.209

BATTISTI, PETRINI

Respinto

*Al comma 2, sostituire le parole: «e di sussidiarietà», con le seguenti:
«di sussidiarietà ed integrazione reciproca».*

37.210

BATTISTI, PETRINI

Respinto

*Al comma 2, sostituire le parole: «e di sussidiarietà», con le seguenti:
«di sussidiarietà e promozione dello sviluppo dei territori economicamente
meno sviluppati».*

37.211

BATTISTI, PETRINI

Respinto

*Al comma 2, sostituire le parole: «e di sussidiarietà», con le seguenti:
«di sussidiarietà e promozione dello sviluppo sociale ed economico».*

37.4

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Sopprimere il comma 3.

37.8a

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI, SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE

Id. em. 37.4*Sopprimere il comma 3.*

37.15

VITALI, GUERZONI

Id. em. 37.4*Sopprimere il comma 3.*

37.6

BATTISTI, MANCINO, PETRINI, MANZIONE

Respinto*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

«3. All'articolo 114 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Roma è la Capitale federale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia legislativa, e comunque più ampie rispetto a quelle degli altri enti territoriali, secondo modalità stabilite da una legge costituzionale"».

37.5

BASSANINI, VILLONE

Respinto*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

«3. All'articolo 114 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Roma è la Capitale della Repubblica, e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria, disciplinate con legge approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma"».

37.1

DEL PENNINO

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. All'articolo 114 della Costituzione il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Roma è la Capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento, quale città metropolitana dotata di poteri, forme e condizioni particolari di autonomia"».

37.2

DEL PENNINO

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. All'articolo 114 della Costituzione il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Roma è la Capitale della Repubblica, e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento"».

37.212

FALOMI

Respinto

Al comma 3, sostituire il capoverso con i seguenti:

«3. Roma è la Capitale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia.

Alla Capitale, ferme le funzioni proprie dei Comuni, ovvero delle città metropolitane, sono attribuite le funzioni legislative ed amministrative spettanti alle Regioni nelle materie del governo del territorio, delle infrastrutture, delle reti e servizi per il trasporto e la mobilità, dello sviluppo economico e produttivo.

Alle leggi della Capitale si applicano le garanzie Costituzionali previste per le leggi dello Stato e delle Regioni.

La legge dello Stato disciplina l'autonomia finanziaria della capitale assicurandole le risorse aggiuntive necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni».

37.12

DE PETRIS, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sostituire il capoverso con il seguente: «Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato dispone forme e condizioni particolari di autonomia, anche normativa e finanziaria, nelle materie di competenza regionale e ne fissa limiti e modalità».

37.213

DE PETRIS, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, nel capoverso, sostituire le parole: «Roma è la capitale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, anche normativa, nelle materie di competenza regionale, nei limiti e con le modalità stabiliti dallo statuto della Regione Lazio» con le seguenti: «Roma è la capitale della Repubblica e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia stabilite dalle leggi dello Stato. La capitale esercita la potestà legislativa nelle materie di competenza regionale. In relazione alla competenza legislativa della capitale, si applicano le disposizioni dell'articolo 127. Lo Stato concorre alle funzioni della capitale della Repubblica a norma del quarto comma dell'articolo 119».

37.17

PASSIGLI

Respinto

Al comma 3, capoverso, sostituire le parole da: «e dispone...» fino alla fine con le seguenti: «. Con apposita legge costituzionale a Roma potranno essere riconosciute le funzioni e i poteri delle regioni ordinarie anche in deroga all'articolo 132 della Costituzione».

37.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, nel capoverso, sostituire la parola: «dispone» con le seguenti: «è dotata».

37.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, nel capoverso, sostituire la parola: «forme» con la seguente: «strumenti».

37.216

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, nel capoverso, sostituire la parola: «forme» con la seguente: «modalità».

37.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, nel capoverso, sostituire la parola: «forme» con la seguente: «specifiche».

37.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, nel capoverso, dopo la parola: «autonomia» inserire la seguente: «istituzionale».

37.3

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 3, capoverso, sopprimere le parole da: «nelle materie di competenza regionale» fino alla fine.

37.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «materie» con la seguente: «funzioni».

37.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, sostituire la parola: «regionale» con le seguenti: «delle Regioni».

37.9

VILLONE, PASSIGLI, BASSANINI

Respinto

Al comma 3, capoverso, sopprimere le parole da: «nei limiti» fino alla fine.

37.221

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 37.9

Al comma 3, sopprimere le parole: «nei limiti e con le modalità stabilite dallo statuto della Regione Lazio».

37.222

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «e con le modalità».

37.223

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «modalità» con la seguente: «forme».

37.224

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sostituire la parola: «modalità» con la seguente: «condizioni».

37.225

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 3, sostituire la parola: «stabiliti» con la seguente: «definiti».

37.11

DE PETRIS, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, capoverso, sostituire le parole: «dallo Statuto della regione Lazio» con le seguenti: «con legge dello Stato».

37.18

MANZELLA, GUERZONI, VITALI, MARINO

Respinto

Al comma 3, capoverso, aggiungere in fine le seguenti parole: «salvo quanto stabilito con la legge sull'ordinamento della Capitale, prevista dall'articolo 117, comma primo, lettera p)».

37.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La legge dello Stato disciplina l'ordinamento della capitale».

37.7

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 3, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Una legge costituzionale disciplina l'ordinamento della capitale prevedendo forme di autonomia anche legislativa».

37.16

GUERZONI, VITALI

Id. em. 37.226

Al comma 3, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La legge dello Stato disciplina l'ordinamento della capitale».

37.10

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, capoverso, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La legge dello Stato disciplina l'ordinamento della capitale e i principi e criteri direttivi per lo statuto».

37.227

DE PETRIS, TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Lo Stato concorre agli oneri finanziari connessi alle funzioni della capitale a norma del quarto comma dell'articolo 119».

ARTICOLO 38 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 38.

Approvato

(Approvazione degli statuti delle Regioni speciali)

1. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «previa intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio o Assemblea regionale o del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale».

EMENDAMENTI

38.1

VILLONE, BASSANINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

38.4

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 38.1

Sopprimere l'articolo.

38.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 38.1

Sopprimere l'articolo.

38.200a

BATTISTI, PETRINI

Id. em. 38.1

Sopprimere l'articolo.

38.202TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 38. - (*Approvazione degli Statuti delle regioni speciali*) – 1. All'articolo 116, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

"Qualora entro tre mesi dalla sua pubblicazione ne faccia richiesta un cinquantesimo degli elettori della Regione o un quinto dei componenti del Consiglio regionale, la legge costituzionale è sottoposta a *referendum* nell'ambito regionale. Essa non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi"».

38.203TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 38. - (*Approvazione degli Statuti delle regioni speciali*) – 1. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "approvata dalle Camere, in seconda deliberazione, previo voto favorevole del Consiglio regionale"».

38.204TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 38. - (*Approvazione degli Statuti delle regioni speciali*) – 1. All'articolo 116, primo comma, della Costituzione, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "approvata dalle Camere, in prima deliberazione, previa

intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata e in seconda deliberazione, previo voto favorevole del Consiglio regionale"».

38.201

PASSIGLI

Improponibile

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 116, sostituire il primo comma con il seguente: "Le regioni possono disporre di condizioni particolari di autonomia in conseguenza di trattati internazionali o di leggi costituzionali"».

38.205

GUBERT

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o Provincia autonoma» e le parole: «o del Consiglio della Provincia autonoma» e inserire dopo il secondo periodo il seguente: «Per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol il diniego alla proposta di intesa da parte del Consiglio regionale si intende manifestato qualora tale deliberazione sia altresì conforme al parere espresso a maggioranza dei due terzi di ciascun Consiglio delle province autonome».

38.206

GUBERT

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «o Provincia autonoma» e le parole: «o del Consiglio della Provincia autonoma» e inserire dopo il secondo periodo il seguente: «Per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol il diniego alla proposta di intesa da parte del Consiglio regionale si intende manifestato qualora tale deliberazione sia altresì conforme al voto espresso da almeno un gruppo linguistico a maggioranza assoluta dei suoi componenti nonché al parere espresso da ciascun Consiglio delle province autonome a maggioranza dei due terzi dei componenti».

38.5

PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, dopo le parole: «in prima deliberazione» inserire il seguente periodo: «Le regioni possono disporre di condizioni particolari di autonomia in conseguenza di trattati internazionali o di leggi costituzionali».

38.207TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

38.208

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Sostituire la parola: «tre» con la seguente: «due».

38.209

GUBERT

Respinto

Al comma 1, sopprimere le parole: «dei due terzi».

38.210

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «dei due terzi» con la seguente: «assoluta».

38.211

GUBERT

Respinto

Al comma 1, «Art. 38», sostituire le parole: «due terzi» con le seguenti: «tre quinti».

38.1a

KOFER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ROLLANDIN, MICHELINI, BETTA

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «o del Consiglio della Provincia autonoma interessata», inserire il seguente periodo: «Si intende che per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol la delibera a maggioranza dei due terzi è presa dai Consigli delle due Province».

38.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Decorso tale termine, le Camere possono adottare la legge costituzionale, previo voto favorevole del Consiglio regionale».

38.3

VILLONE

Respinto

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«2. Non è richiesta intesa per le leggi di revisione degli statuti speciali che hanno ad oggetto la partecipazione della regione al gettito dei tributi erariali e il coordinamento tra la finanza regionale e la finanza statale».

ARTICOLO 39 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 39.

(Modifiche all'articolo 117 della Costituzione)

1. All'articolo 117 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

«La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario».

2. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera *a)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «promozione internazionale del sistema economico e produttivo nazionale;».

3. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera *e)* sono premesse le seguenti parole: «politica monetaria,»; dopo le parole: «tutela del risparmio» sono inserite le seguenti: «e del credito»; dopo le parole: «tutela della concorrenza» sono inserite le seguenti: «e organizzazioni comuni di mercato».

4. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera *h)*, dopo le parole: «polizia amministrativa» sono inserite le seguenti: «regionale e».

5. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, dopo la lettera *m)* è inserita la seguente:

«*m-bis*) norme generali sulla tutela della salute; sicurezza e qualità alimentari».

6. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera *o)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «sicurezza del lavoro;».

7. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera *p)* sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ordinamento della capitale;».

8. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, dopo la lettera *s)* sono aggiunte le seguenti:

«*s-bis*) grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza;

s-ter) ordinamento della comunicazione;

s-quater) ordinamento delle professioni intellettuali; ordinamento sportivo nazionale;

s-quinquies) produzione strategica, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia».

9. All'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) sono soppresse le parole: «e sicurezza»;
- b) sono soppresse le parole: «tutela della salute»;»;
- c) dopo le parole: «ordinamento sportivo» è inserita la seguente: «regionale»;
- d) le parole: «grandi reti di trasporto e di navigazione» sono sostituite dalle seguenti: «reti di trasporto e di navigazione»;
- e) le parole: «ordinamento della comunicazione» sono sostituite dalle seguenti: «comunicazione di interesse regionale, ivi compresa l'emittenza in ambito regionale; promozione in ambito regionale dello sviluppo delle comunicazioni elettroniche»;
- f) le parole: «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia» sono sostituite dalle seguenti: «produzione, trasporto e distribuzione dell'energia»;
- g) le parole: «casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale» sono sostituite dalle seguenti: «istituti di credito a carattere regionale».

10. All'articolo 117 della Costituzione, il quarto comma è sostituito dal seguente:

«Spetta alle Regioni la potestà legislativa esclusiva nelle seguenti materie:

- a) assistenza e organizzazione sanitaria;
- b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;
- d) polizia amministrativa regionale e locale;
- e) ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato».

11. All'articolo 117 della Costituzione, l'ottavo comma è sostituito dal seguente:

«La Regione interessata ratifica con legge le intese della Regione medesima con altre Regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni amministrative, prevedendo anche l'istituzione di organi amministrativi comuni».

EMENDAMENTI

39.3

MARINI, CREMA, BISCARDINI

Respinto*Sopprimere l'articolo.*
_____**39.32**

VILLONE, BASSANINI

Id. em. 39.3*Sopprimere l'articolo.*
_____**39.26**

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Id. em. 39.3*Sopprimere l'articolo.*
_____**39.38**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 39.3***Sopprimere l'articolo.*
_____**39.99**

VILLONE, BASSANINI

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 39. – 1. All'articolo 117 della Costituzione, i commi dal primo al quinto sono sostituiti dai seguenti:

"La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha potestà legislativa, regolamentare e organizzativa nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea; immigrazione;
- b) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;
- c) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;
- d) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;
- e) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;
- f) reti nazionali di comunicazione, trasporto e navigazione; produzione di rilievo nazionale e trasporto dell'energia; acque; protezione civile nazionale;
- g) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- h) cittadinanza, stato civile e anagrafi;
- i) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;
- l) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;
- m) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
- n) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;
- o) previdenza sociale;
- p) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali;
- q) attuazione uniforme su tutto il territorio nazionale di diritti costituzionalmente garantiti.

Lo Stato può altresì, su questioni determinate, adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari ed organizzativi dichiarati di interesse nazionale in quanto necessari per l'unità giuridica o economica del paese.

Le Regioni esercitano la potestà legislativa, regolamentare e organizzativa in ogni altra materia o questione.

Le Regioni esercitano, altresì, potestà legislativa, regolamentare e organizzativa nelle materie o questioni di cui al presente articolo nei limiti consentiti in ogni caso nel rispetto dell'unità giuridica ed economica del paese, dalla legge dello Stato».

2. All'articolo 117 della Costituzione, i commi sesto, ottavo e nono sono abrogati».

39.200

SODANO Tommaso, MALABARBA

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 39. – 1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 117. La potestà legislativa è ripartita tra lo Stato e dalle Regioni, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

È di esclusiva competenza dello Stato la potestà legislativa in merito a:

- a) diritti e doveri dei cittadini previsti dai titoli I, II, III, e IV della parte I della Costituzione;
- b) formazione, ordinamento ed attribuzioni degli organi costituzionali e degli organi, uffici ed enti dipendenti dello Stato;
- c) cittadinanza, libertà di circolazione, passaporti, immigrazione ed emigrazione, estradizione;
- d) politica estera, commercio con l'estero, relazioni internazionali e con l'Unione europea, fermo restando quanto stabilito nell'articolo 118;
- e) rapporti tra Stato e confessioni religiose;
- f) difesa nazionale;
- g) sicurezza pubblica;
- h) ordinamento giuridico, ordinamento della giustizia civile, penale, amministrativa, tribunale e contabile; ordinamento civile e penale; ordinamento delle libere professioni;
- i) contabilità dello Stato e tributi statali;
- l) ordinamento bancario, sistema valutario e monetario, pesi e misure, determinazione dell'ora legale;
- m) programmazione economica nazionale;
- n) politiche industriali, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- o) lavori pubblici, protezione civile, trasporti e comunicazioni di interesse nazionale;
- p) beni culturali e paesistici di interesse nazionale, parchi nazionali;
- q) ricerca scientifica e tecnologica, tutela della proprietà letteraria, artistica ed intellettuale;
- r) previdenza sociale, tutela e sicurezza del lavoro;
- s) legislazione elettorale, organi di governo e condizioni di esercizio dei diritti politici;
- t) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;
- u) calamità naturali, condizioni essenziali dell'igiene pubblica e tutela del territorio;
- v) istruzione pubblica di ogni ordine e grado e università;

z) tutela della salute e assistenza sanitaria.

2. Le Regioni hanno potestà legislativa in ogni altra materia, ad eccezione di quelle attribuite allo Stato da altre disposizioni della Costituzione e da altre leggi costituzionali.

Lo Stato, nelle materie di competenza delle Regioni, può fissare, con leggi organiche, esclusivamente principi fondamentali che attengono ad esigenze di carattere unitario.

Le leggi organiche vincolano le Regioni e non hanno come destinatari i cittadini.

Nell'emanazione di leggi di competenza regionale inerenti funzioni e aspetti di carattere sociale, le Regioni garantiscono a ciascun cittadino le prestazioni previste dalle leggi della Repubblica. Con legge dello Stato sono previste le procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inadempienza della Regione.

Con legge statale è disciplinata la partecipazione dei rappresentanti delle Regioni alla formazione e approvazione delle leggi organiche».

39.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 39. – 1. All'articolo 117 della Costituzione, sostituire dal primo al quinto comma con i seguenti:

"La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha potestà legislativa, regolamentare e organizzativa nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea; immigrazione;

b) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

c) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

d) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;

e) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

f) reti nazionali di comunicazione, trasporto e navigazione; produzione di rilievo nazionale e trasporto dell'energia; acque; protezione civile nazionale;

g) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

h) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

i) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

l) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

m) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

n) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

o) previdenza sociale;

p) tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, delle biodiversità e dei beni culturali;

q) attuazione uniforme su tutto il territorio nazionale di diritti costituzionalmente garantiti.

Lo Stato può altresì, su questioni determinate, adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari ed organizzativi dichiarati di interesse nazionale in quanto necessari per l'unità giuridica o economica del paese.

Le Regioni esercitano la potestà legislativa, regolamentare e organizzativa in ogni altra materia o questione.

Fermo restando il rispetto dell'unità giuridica ed economica del paese, le Regioni esercitano, altresì, potestà legislativa, regolamentare e organizzativa nelle materie o questioni di cui al presente articolo nei limiti consentiti in ogni caso dalla legge dello Stato.

2. All'articolo 117 della Costituzione, i commi sesto, ottavo e nono sono abrogati"».

39.202

PASSIGLI

Improponibile

Al comma 1, dopo le parole: «derivanti dall'ordinamento comunitario» aggiungere le seguenti: «e dagli obblighi internazionali».

39.9a

KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ROLLANDIN

Respinto*Sopprimere i commi da 2 a 9.***39.203**

SODANO TOMMASO, MALABARBA

Respinto*Sopprimere il comma 2.***39.39**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 39.203***Sopprimere il comma 2.***39.52**

VITALI, BASSANINI

Id. em. 39.203*Sopprimere il comma 2.***39.44**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto***Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, dopo le parole: "Lo Stato" aggiungere le seguenti: "può, su questioni determinate, adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari ed organizzativi necessari al fine di garantire la realizzazione di equivalenti condizioni di vita nel territorio o la tutela dell'unità giuridica o economica del paese, ed"».

39.9

DEL PENNINO

Respinto

Al comma 2, dopo la parola: «nazionale», aggiungere le seguenti: «e commercio con l'estero».

39.1

BOSCETTO

Respinto (*)

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

«2-bis. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, dopo la lettera d), è inserita la seguente:

"d-bis) prevenzione incendi, soccorso pubblico e difesa civile a tutela dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni:"».

(*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dal senatore Turroni.

39.204TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sopprimere il comma 3.

39.24

BATTISTI, ZANDA, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Sostituire il comma 3, con il seguente:

«3. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

e) politica monetaria, tutela del risparmio e del credito, mercati finanziari e assicurazioni».

39.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «tutela del risparmio», fino alla fine del comma.

39.2

IZZO

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «e del credito» inserire le seguenti: «e delle assicurazioni».

39.53

MACONI, BASSANINI, BARATELLA, CHIUSOLI, GARRAFFA

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «e del credito» inserire le seguenti: «mercati finanziari» sono inserite le seguenti: «e assicurazioni».

39.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole da: «tutela della concorrenza», fino alla fine del comma.

39.207

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «e organizzazioni comuni di mercato».

39.31

MANCINO, MANZIONE, BATTISTI, ZANDA

Respinto

Al comma 3, dopo le parole: «e organizzazioni comuni di mercato» aggiungere, in fine, le seguenti: «; ordinamento delle assicurazioni».

39.40TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sopprimere il comma 4.

39.54

MANZELLA, VITALI, GUERZONI, MARINO, BASSANINI

Id. em. 39.40

Sopprimere il comma 4.

39.55

PASSIGLI

Id. em. 39.40

Sopprimere il comma 4.

39.88

VITALI

Id. em. 39.40

Sopprimere il comma 4.

39.45TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, dopo la lettera i), è inserita la seguente:

«i-bis) governo del territorio».

Conseguentemente, dopo il comma 4 inserire il seguente:

«4-bis – All'articolo 117, terzo comma della Costituzione, sono soppresse le parole: «governo del territorio;»».

39.57

FORCIERI, VITALI, GUERZONI

Respinto

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, al comma 9, sopprimere la lettera b).

39.56

VITALI

Id. em. 39.57

Sopprimere il comma 5.

Conseguentemente, al comma 9, sopprimere la lettera b).

39.89

VITALI

Respinto

Sopprimere il comma 5.

39.208

FALOMI

Id. em. 39.89

Sopprimere il comma 5.

39.5

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Alla lettera n), secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole: «norme generali sull'»».

39.41TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 5 alla lettera m-bis) sopprimere le parole: «norme generali sulla».

Conseguentemente, al comma 9, sopprimere la lettera b).

39.209

FALOMI

Respinto

Al comma 5, sopprimere le parole: «tutela della salute».

39.210

FALOMI

Respinto

Al comma 5, dopo le parole: «della salute» inserire le seguenti: «, ivi comprese quelle che provvedono ai mezzi finanziari per assicurare gli interventi di cui alla lettera m).

39.211TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 5, lettera m-bis), sostituire la parola: «alimentari» con la seguente: «dell'alimentazione».

39.212

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 39.5

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Alla lettera n), secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole: "norme generali sull'».

39.6

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Dopo la lettera n), secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserita la seguente lettera: "n-bis. tutela e sicurezza del lavoro". Al comma terzo dell'articolo 117 della Costituzione sono soppresse le parole: "tutela e sicurezza del lavoro"».

39.7

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Dopo la lettera n), secondo comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserita la seguente: "n-bis. rappresentanza sociale del mondo del lavoro"».

39.58

GUERZONI, VITALI

Respinto

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, la lettera n) è sostituita dalla seguente:

n) norme generali sull'istruzione e autonomia delle istituzioni scolastiche».

39.59

PASSIGLI

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera o) dopo le parole: "previdenza sociale" sono aggiunte le seguenti: ", complementare e integrativa, nonché"».

39.213

PASSIGLI

Respinto

Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. All'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, alla lettera o) dopo le parole: "previdenza sociale" sono aggiunte le seguenti: ",complementare e integrativa, nonché"».

Conseguentemente al comma successivo sopprimere le seguenti parole: «previdenza complementare e integrativa».

39.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 6, alla parola: «sicurezza» premettere le seguenti: «tutela e», indi aggiungere, in fine, il seguente periodo: «al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione sopprimere le parole: "tutela e sicurezza del lavoro"».

Conseguentemente al comma 9 sopprimere la lettera a).

39.215

GUBERT

Respinto

Sopprimere il comma 7.

39.216

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 7, sostituire le parole: «ordinamento della capitale» con le seguenti: «disciplina delle funzioni svolte per conto dello Stato statale di Roma Capitale».

39.42TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 7 dopo la parola: «ordinamento» aggiungere le seguenti: «e forme particolari di autonomia».

39.217

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con disciplina adottata con legge costituzionale».

39.61

GUERZONI, VITALI, BASSANINI

Respinto

Dopo il comma 7, inserire il seguente:

«7-bis. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, dopo la lettera p) è inserita la seguente:

p-bis) l'ordinamento generale degli enti di autonomia funzionale».

39.218

PASSIGLI

Respinto

Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, alla lettera s) dopo la parola: "tutela" aggiungere le seguenti: "e valorizzazione", e

dopo le parole: "beni culturali" aggiungere le seguenti: "e delle attività culturali"».

39.62

GUERZONI, VITALI

Respinto

Al comma 8, sostituire la lettera s-bis) con la seguente:

«s-bis) grandi reti internazionali e nazionali di trasporto e navigazione, ferma l'intesa con le Regioni per la definizione dei tracciati, nel rispetto della competenza regionale in materia urbanistica e di assetto del territorio».

39.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, lettera s-bis) sopprimere la parola: «grandi».

39.90

VITALI

Al comma 8, sopprimere la lettera s-ter).

39.27

MANCINO, MANZIONE, BATTISTI, PETRINI

Al comma 8, sostituire la lettera s-ter) con la seguente:

s-ter) emittenza in ambito nazionale, ordinamento delle comunicazioni elettroniche; pluralismo dell'informazione; editoria».

39.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, alla lettera s-ter), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «pluralismo dell'informazione editoria;».

39.91

VITALI

Al comma 8, sopprimere la lettera s-quater).

39.63

VITALI

Al comma 8, lettera s-quater) sopprimere le parole: «ordinamento delle professioni intellettuali».

39.10

DEL PENNINO

Al comma 8, lettera s-quater), sopprimere le parole: «intellettuali» e «nazionale».

39.33

VILLONE

Al comma 8, alla lettera s-quater) sopprimere la parola: «nazionale».

39.221TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, alla lettera s-quater) sopprimere la parola: «nazionale».

39.222TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, alla lettera s-quinquies) sopprimere la parola: «strategica».

39.11

DEL PENNINO

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies) aggiungere la seguente:

«s-sexies) ricerca scientifica e tecnologica».

39.223TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, alla lettera s-quinquies) aggiungere la seguente:

«s-sexies) ricerca scientifica».

39.68

GUERZONI, VITALI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) protezione civile».

Conseguentemente, dopo il comma 8, inserire il seguente:

8-bis. – All'articolo 117, terzo comma della Costituzione, sono soppresse le parole: «protezione civile».

39.12

DEL PENNINO

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) protezione civile».

39.28

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies) inserire la seguente:

«s-sexies) previdenza complementare ed integrativa».

Conseguentemente, inserire il seguente comma:

«8-bis – All'articolo 117, terzo comma, sono soppresse le parole: "previdenza complementare ed integrativa"».

39.30

BATTISTI, MANCINO, MANZIONE, PETRINI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) circolazione stradale».

39.64

MANZELLA, GUERZONI, VITALI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato».

39.65

GUERZONI, VITALI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) porti e aeroporti civili».

Conseguentemente, al comma 9, dopo la lettera b), inserire la seguente:

b-bis) le parole: "porti e aeroporti civili" sono sostituite dalle seguenti: "porti e aeroporti"».

39.66

GUERZONI, VITALI

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies), aggiungere la seguente:

«s-sexies) diritti ambientali».

39.224

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies) aggiungere la seguente:

«s-sexies) valorizzazione e tutela dei beni culturali».

Conseguentemente, al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: «dei beni culturali».

39.225

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 8, dopo la lettera s-quinquies) aggiungere la seguente:

«s-sexies) ferma restando l'inalienabilità dei beni stessi, valorizzazione e tutela dei beni culturali».

Conseguentemente, al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sopprimere le parole: «dei beni culturali».

39.8

MARINO, MUZIO, PAGLIARULO

Dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-bis. Al terzo comma dell'articolo 117 della Costituzione, sono soppresse le parole: "istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale"».

39.67

GUERZONI, VITALI

Dopo il comma 8, inserire il seguente:

«8-bis. All'articolo 117, secondo comma della Costituzione, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Le norme generali sull'istruzione e autonomia delle istituzioni scolastiche rientrano altresì nella competenza legislativa esclusiva dello Stato"».

39.20

BASSANINI, VILLONE

Sostituire i commi 9 e 10 con il seguente:

«9. I commi terzo e quarto dell'articolo 117 della Costituzione sono sostituiti dai seguenti:

"Spetta alle regioni la potestà legislativa in ogni altra materia non riservata alla legislazione dello Stato ai sensi del comma precedente.

Nelle materie di competenza legislativa regionale il Parlamento può tuttavia approvare le leggi necessarie a garantire l'unità giuridica od economica della Nazione o ad assicurare l'uguaglianza nell'esercizio dei diritti costituzionali"».

39.69

MANZELLA, GUERZONI, PASSIGLI, VITALI

Al comma 9, alla lettera a), premettere la seguente:

«0a) dopo le parole: "quelle relative a", sono aggiunte le parole: "assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della regione; polizia amministrativa locale"». *Conseguentemente, sopprimere il comma 10.*

39.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, alla lettera a), premettere la seguente:

«0a) dopo le parole: "europea delle Regioni;", aggiungere le seguenti: "assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della regione; polizia amministrativa locale"».

Conseguentemente, sopprimere il comma 10.

39.70

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, sostituire la lettera a), con la seguente:

«a) alle parole: "tutela e sicurezza del lavoro" sono premesse le seguenti: "gestione amministrativa della"».

39.92

VITALI

Al comma 9, sopprimere la lettera b).

39.227

FALOMI

Al comma 9, sopprimere la lettera b).

39.71

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) è soppressa la parola: "alimentazione,"».

39.72

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, dopo la lettera b), inserire la seguente:

«b-bis) sono sopresse le parole: "porti e aeroporti civili;"».

39.34

VILLONE

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

39.93

VITALI

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

39.228TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

39.229

GUBERT

Al comma 9, sopprimere la lettera c).

39.13

DEL PENNINO

Al comma 9, sostituire la lettera c) con la seguente:

«c) sono soppresse le parole: "ordinamento sportivo"».

39.73

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, sopprimere la lettera d).

39.14

DEL PENNINO

Al comma 9, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) sono soppresse le parole: "grandi reti di trasporto e navigazione"».

39.94

VITALI

Al comma 9, sopprimere la lettera e).

39.230

GUBERT

Al comma 9, sopprimere la lettera e).

39.231

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, sopprimere la lettera e).

39.15

DEL PENNINO

Al comma 9, sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) sono soppresse le parole: "ordinamento della comunicazione"».

39.74

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, sopprimere la lettera f).

39.232

GUBERT

Al comma 9, sopprimere la lettera f).

39.16

DEL PENNINO

Al comma 9, sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) sono soppresse le parole: "produzione, trasporto e distribuzione dell'energia"».

39.75

VITALI, GUERZONI

Al comma 9, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«f-bis) prima delle parole: "valorizzazione dei beni culturali e ambientali", sono inserite le seguenti: "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali"».

39.35

VILLONE

Al comma 9, sopprimere la lettera g).

39.233TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, sopprimere la lettera g).

39.21

BASSANINI, VILLONE

Al comma 9, sostituire la lettera g) con la seguente:

«g) le parole: "casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario ed agrario a carattere regionale" sono sostituite dalle seguenti: "agevolazioni creditizie a livello regionale"».

39.77

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Al comma 9, lettera g), sostituire le parole: «istituti di credito a carattere regionale» con le seguenti: «aziende e istituti di credito e finanziari a carattere regionale».

39.76

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Al comma 9, lettera g), sostituire le parole: «istituti di credito a carattere regionale» con le seguenti: «agevolazioni creditizie a livello regionale».

39.234

BATTISTI, PETRINI

Al comma 9, lettera g), sostituire le parole: «istituti di credito a carattere regionale» con le seguenti: «istituti di credito che svolgono la propria attività esclusivamente nel territorio regionale».

39.29

SOLIANI, D'ANDREA, MONTICONE, MANCINO, BATTISTI, MANZIONE, PETRINI

Al comma 9, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis) sono soppresse le parole: "e con esclusione della istruzione e della formazione professionale"».

39.47

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

«g-bis) In materie e su questioni determinate e rilevanti, lo Stato può altresì adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari e organizzativi necessari al fine di garantire la realizzazione di equivalenti condizioni di vita nel territorio o la tutela dell'unità giuridica o economica del paese o qualora la regolazione di una questione mediante la legge regionale possa nuocere agli interessi di un'altra regione o della collettività».

39.235

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«g-bis) Le leggi regionali emanate ai sensi del presente e del successivo comma sono tenute ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni».

39.236

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«g-bis) Resta in ogni caso ferma la competenza del legislatore statale per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni anche in materia di tutela della salute e di istruzione».

39.237

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«g-bis) Ferma restando la competenza del legislatore statale per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni anche in materia di tutela della salute e di istruzione, le leggi regionali emanate ai sensi del presente e del successivo comma sono tenute ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni».

39.238

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 9, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

«g-bis) La legge regionale rispetta i principi fissati dalle leggi organiche. Le norme della legge regionale non devono essere in contrasto con l'interesse nazionale e con quello delle altre regioni. Le relative controversie sono definite, in prima istanza, dalla Camera delle regioni. La Camera delle regioni può demandare alla regione il potere di emanare norme per la loro attuazione».

39.46

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 9, inserire il seguente:

«9-bis. All'articolo 117, terzo comma, aggiungere in fine il seguente periodo: "Lo Stato può altresì, su questioni determinate, adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari e organizzativi necessari al fine di garantire la realizzazione di equivalenti condizioni di vita nel territorio o

la tutela dell'unità giuridica o economica del paese o qualora la regolazione di una questione mediante la legge regionale possa nuocere agli interessi di un'altra regione o della collettività"».

39.239

PASSIGLI

Dopo il comma 9, inserire il seguente:

«9-bis. All'articolo 117, terzo comma della Costituzione, sostituire, l'ultimo periodo con il seguente: "Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo determinazione da parte dello Stato"».

39.78

MANZELLA, VITALI, GUERZONI, PASSIGLI, MARINO

Sopprimere il comma 10.

39.95

VITALI, BASSANINI

Al comma 10, sopprimere la lettera a).

39.79

PASSIGLI

Al comma 10, lettera a) sopprimere la parola: «assistenza».

39.96

VITALI, BASSANINI

Al comma 10, sopprimere la lettera b).

39.97

VITALI, BASSANINI

Al comma 10, sopprimere la lettera c).

39.23

BATTISTI, ZANDA, MANCINO, MANZIONE

Al comma 10, sopprimere la lettera d).
_____**39.36**

VILLONE, BASSANINI

Al comma 10, sopprimere la lettera d).
_____**39.98**

VITALI

Al comma 10, sopprimere la lettera d).
_____**39.241**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 10, sopprimere la lettera d).*
_____**39.242**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 10, capoverso, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) funzioni di polizia amministrativa locale esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato nelle materie nelle quali delegato alle regioni l'esercizio di funzioni amministrative dello Stato e degli enti pubblici».

_____**39.243**TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN*Al comma 10, capoverso, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) polizia locale, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e compiti di polizia amministrativa».

39.257

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) polizia locale, in materia di prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di igiene, nonché ogni altra infrazione alle leggi regionali, ai regolamenti locali, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale».

39.245

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) polizia locale, nei limiti dell'attività di vigilanza relativa alla polizia urbana e rurale, all'urbanistica e all'edilizia, alla collaborazione alla tutela dei beni paesaggistici, naturalistici e ambientali di interesse locale, alla tutela dell'ambito locale dagli inquinamenti, al commercio al dettaglio e ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico-sanitaria».

39.244

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, sostituire la lettera d) con la seguente:

«d) attività di vigilanza relativa alla polizia urbana e rurale, all'urbanistica e all'edilizia, alla collaborazione alla tutela dei beni paesaggistici, naturalistici e ambientali di interesse locale, alla tutela dell'ambito locale dagli inquinamenti, al commercio al dettaglio e ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico-sanitaria».

39.248

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, lettera d) sopprimere le parole: «amministrativa regionale e».

39.246

GUBERT

Al comma 10, lettera d) sopprimere la parola: «amministrativa».

39.247TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) sostituire le parole: «amministrativa regionale» con la seguente: «agreste».

39.25

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Al comma 10, lettera d) sopprimere le parole: «regionale e».

39.43TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, lettera d) sopprimere le parole: «regionale e».

39.81

VITALI, GUERZONI, BASSANINI

Al comma 10, lettera d), sopprimere le parole: «regionale e».

39.82

PASSIGLI

Al comma 10, lettera d), sopprimere le parole: «regionale e».

39.250

PASSIGLI

Al comma 10, lettera d), sopprimere le seguenti parole: «regionale e».

39.49

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) sostituire la parola: «regionale» con la seguente: «rurale».

39.249

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) sostituire la parola: «regionale» con la seguente: «campestre».

39.251

BATTISTI, PETRINI

Al comma 10, lettera d), dopo la parola: «regionale» inserire le seguenti: «con esclusione dell'attribuzione alle stesse delle funzioni di polizia di sicurezza».

39.48

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, lettera d) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, ferma restando la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordine pubblico o nei casi di pericolo per la pubblica incolumità».

39.252

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, senza poter svolgere attività di P.G., intercettazioni, arresti e perquisizioni».

39.253

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, salvo che non si tratti di pericoli per la pubblica incolumità».

39.254

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, lettera d) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nel rispetto dei principi e degli obiettivi fissati dalla legge statale».

39.255

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

«d) attività di vigilanza relativa alla polizia urbana e rurale, all'urbanistica e all'edilizia, alla collaborazione alla tutela dei beni paesaggistici, naturalistici e ambientali di interesse locale, alla tutela dell'ambito locale dagli inquinamenti, al commercio al dettaglio e ai pubblici esercizi, alla vigilanza igienico-sanitaria».

39.256

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

«d-bis) prevenzione e repressione delle infrazioni in materia di igiene, nonché ogni altra infrazione alle leggi regionali, ai regolamenti locali, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale».

39.258

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 10, capoverso, alla lettera d) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, in particolare con riguardo alla prevenzione e repressione

delle infrazioni in materia di occupazione del suolo pubblico, circolazione stradale, abusivismo commerciale ed edilizio, nonché ogni altra infrazione alle leggi regionali, ai regolamenti locali, alle ordinanze e ad ogni altra disposizione comunale».

39.83

VITALI, GUERZONI

Dopo il comma 10, inserire il seguente:

«10-bis. All'articolo 117 della Costituzione, comma quinto, sostituire le parole: "di loro competenza", *sono sostituite dalle seguenti*: "di loro esclusivo interesse"».

39.84

VITALI

Dopo il comma 10, inserire il seguente:

«10-bis. All'articolo 117 della Costituzione, dopo il quarto comma è inserito il seguente: "A tutela dell'interesse nazionale, una legge approvata ai sensi dell'articolo 70, secondo comma, detta le norme generali nelle materie di cui alla lettera *n*) nel secondo comma e alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) del quarto comma del presente articolo"».

39.85

VITALI, BASSANINI

Dopo il comma 10, inserire il seguente:

«10-bis. All'articolo 117 della Costituzione, dopo il quarto comma è inserito il seguente:

"A tutela dell'interesse nazionale, e dell'unitarietà giuridica ed economica della Repubblica, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, leggi approvate dalle due Camere, a maggioranza assoluta dei componenti, stabiliscono i principi generali che garantiscono il coordinamento e l'armonizzazione tra la legislazione regionale e quella statale"».

39.86

TONINI, MORANDO, BASSANINI

Dopo il comma 10, inserire il seguente:

«10-bis. All'articolo 117 della Costituzione, dopo il quarto comma è inserito il seguente:

"Ai fini della garanzia dei valori costituzionali spetta comunque alla legge dello Stato la tutela degli interessi della Repubblica meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà. Si applica il procedimento di cui al terzo comma dell'articolo 70"».

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 45.

39.259

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Dopo il comma 11, aggiungere il seguente:

«11-bis. Dopo l'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

"Art. 117-bis. La regione partecipa alle procedure di formazione della volontà dello Stato in relazione agli atti comunitari che incidono sulle materie di competenza regionale.

La Regione dà attuazione alle direttive delle Comunità europee nelle materie di propria competenza. Le regioni cooperano, attraverso propri rappresentanti secondo modalità stabilite con legge dello Stato ed in conformità agli accordi comunitari, nelle materie comunitarie di interesse regionale».

39.50

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«11-bis. Le disposizioni di cui all'articolo 117, quarto comma, fanno salva la competenza del legislatore statale per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di tutela della salute e di istruzione».

39.51

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«11-bis. Le leggi regionali emanate ai sensi dell'articolo 117, quarto comma, della Costituzione devono rispettare e assicurare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di tutela della salute e di istruzione».

ORDINI DEL GIORNO**G39.1**

PEDRIZZI, KAPPLER, BALBONI, SALERNO, COSTA

(*)

Il Senato,

in sede di esame dell'articolo 39 del disegno di legge 2544-B, recante modifiche all'articolo 117 della Costituzione, in relazione alla individuazione della ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni;

considerato che:

il settore degli istituti di credito a carattere regionale è inserito nell'elenco delle materie a legislazione concorrente tra lo Stato e le Regioni; che l'espressione «istituti di credito a carattere regionale» introdotta dalla Camera dei deputati, pur migliorativa rispetto al dettato vigente, non sembra tener conto della estrema labilità e indefinibilità dell'oggetto;

che la interconnessione del sistema bancario nazionale e i criteri di vigilanza sulle banche non consentono di enucleare un segmento proprio della legislazione regionale;

che anche un'eventuale delimitazione territoriale dell'operatività della banca coincidente con quello della Regione non sembra costituire alcun requisito di specificità della banca rispetto alla legislazione nazionale e comunitaria,

impegna il Governo:

a confermare che la materia del credito, sia per gli aspetti civilistici e ordinamentali che per quelli di sana e prudente gestione, rientra tra le materie di esclusiva competenza statale;

a chiarire che l'espressione «istituti di credito a carattere regionale» concerne un settore residuale e marginale riferito solo a soggetti che svolgono l'attività creditizia su un territorio ristretto e delimitato lo-

calmente; a chiarire, infine, che la legislazione concorrente delle regioni debba riguardare esclusivamente misure di sostegno alla diffusione sul territorio di tali organismi, escludendo aspetti organizzativi e gestionali sottoposti alla disciplina generale volta ad assicurare stabilità al sistema.

(*) Accolto dal Governo.

G39.2

PEDRIZZI, KAPPLER, BALBONI, SALERNO, COSTA

(*)

Il Senato,

in sede di esame dell'articolo 39 del disegno di legge 2544-B, recante modifiche all'articolo 117 della Costituzione, in relazione alla individuazione della ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni;

considerato che:

potrebbero sorgere dubbi causati dalla mancanza di un'esplicita menzione del settore assicurativo tra le materie riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

che la materia delle assicurazioni costituisce un settore economico di tale ampiezza e portata che non si concilia con una disciplina differenziata per regione;

che non appare dirimente l'interpretazione che vuole la materia in oggetto ricompresa nel più ampio settore finanziario;

che la previsione della materia della previdenza complementare e integrativa – settore nel quale operano anche le società assicuratrici – tra quelle disciplinabili con legislazione concorrente potrebbe indurre a conclusioni diverse,

impegna il Governo:

a chiarire che la materia delle assicurazioni è ricompresa tra quelle riguardate dal comma secondo dell'articolo 117 della Costituzione.

(*) Accolto dal Governo.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 2544-B. Emm. 35.6, 35.10 e 35.200, Villone, Turrone e altri, Marini e Biscardini	180	178	006	026	146	090	RESP.
2	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 35.201, Turrone e altri	182	178	006	032	140	090	RESP.
3	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 35.211, Battisti e Petrini	194	190	009	036	145	096	RESP.
4	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 35.18, Passigli e Bassanini	182	176	007	024	145	089	RESP.
5	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 35	202	201	004	151	046	101	APPR.
6	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 36	196	189	007	144	038	095	APPR.
7	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 37.2, Del Pennino	189	184	006	032	146	093	RESP.
8	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 37.12, De Petris e altri	196	192	008	037	147	097	RESP.
9	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 37.213, De Petris e altri	188	184	009	030	145	093	RESP.
10	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 37.9 e 37.221, Villone e altri, Turrone e altri	191	186	008	033	145	094	RESP.
11	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 37	209	207	010	137	060	104	APPR.
12	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 39.99, Villone e Bassanini	205	203	004	057	142	102	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0764 del 16-03-2005

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm.39.40,39.54,39.55 e 39.88, Turroni e altri, Manzella e altri, Passigli, Vitali	176	174	007	027	140	088	RESP.
14	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 39.210, Falomi	165	162	010	017	135	082	RESP.
15	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 39.218, Passigli	163	160	012	017	131	081	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
 C = Voto contrario (in votazione palese)
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
 A = Astensione
 M = Senatore in congedo o missione
 P = Presidente di turno
 R = Richiedente la votazione e non votante
 - Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
 - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
 - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 1

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
ACCIARINI MARIA.C			F			C	F	F			C				
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	F	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AMATO GIULIANO				F	C			F							
ANDREOTTI GIULIO			A	A	A	A		A	A	A	A		A	A	A
ANGIUS GAVINO					C						C				
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO			C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F	F			C				F	C	F	F	F	F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BARATELLA FABIO					C	C	F	F	F	F		F	F		
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C
BASSANINI FRANCO	F	F			C	C			F	F	C				
BASSO MARCELLO											C	F			
BASTIANONI STEFANO	F	F			C	C									
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO		F	R	F	C	C	F	F		F	C	F			
BATTAGLIA GIOVANNI				F	C	C						F			
BATTISTI ALESSANDRO											C	F			
BEDIN TINO	F	F	F		C	R	F	F	R	R	C	F	F	F	
BERGAMO UGO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BETTA MAURO	A	A	A	A	C	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BETTONI BRANDANI MONICA					C	C	F				C	F			
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BISCARDINI ROBERTO			R	F	C	C	F	F			R				
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 2

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO			F							F	C	F			
BONFIETTI DARIA			F	F	C	C				F	C				
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE			C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F			C	F	F	F		C	F			
BRUTTI MASSIMO					C										
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	C	A	C	F	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO		R	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F			
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	A
CARELLA FRANCESCO	C	F	F	F	C						C				
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	F		C	C	C	C	F	C	C		C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F			C	F	F	F		C	F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	C	C	C	C	F	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C			C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C		C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	R	C			F	F			F			
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	A	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO						C					C	C			

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 3

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
COLLINO GIOVANNI				C	F		C	C	C		F	C	C	C	
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO		F	F			C									
COZZOLINO CARMINE			C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO' FRANCESCO ANTONIO			C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		
CURSI CESARE	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F				
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)											C		F	R	F
D'AMICO NATALE						C		F	F	F					
D'ANDREA GIAMPAOLO VITTORIO								C	F		C	F			
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	
DATO CINZIA												F		F	
DEBENEDETTI FRANCO											C				
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C		F	F	C		C						
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F
DEL PENNINO ANTONIO							F	F	F	F	C	F	F	C	
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DENTAMARO IDA						R	R	R	R		C	F	F	F	F
DE PAOLI ELIDIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A		A
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	R	C	C	F	F	F	F	C				

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 4

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C			
DETTORI BRUNO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	
DE ZULUETA CAYETANA	F	F	F	F	C	R	F				C	F	F		
DI GIROLAMO LEOPOLDO			F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F		
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DONADI MASSIMO	F		R	F	C				F			F	F		
DONATI ANNA	F	F	F	R	C	C	R	R		F	C	F		F	
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C		C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO	F						F		F	R	C	F	F	F	F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FASSONE ELVIO						C	F				C				
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C		C
FISICHELLA DOMENICO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P				
FLAMMIA ANGELO		F	F		C			F	F	F	C				
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FORTE MICHELE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA		F	F									F			
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GAGLIONE ANTONIO		F					F		F		C	F			
GARRAFFA COSTANTINO						C				F	C	F			
GASBARRI MARIO					C			F				F	F		
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 5

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C				
GRECO MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	F	F	C	C	A	C	F	C	C	C	C
GRUOSSO VITO		F		F	C						C	F			
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C		F	F	C	C	C	C	F	C	C		
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO			F	F		C	F	F		F	C	F			
IZZO COSIMO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	A
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	R	F						F	C	C	C	C
KOFLER ALOIS						C	A	A	A	A	C	A	A	A	A
LABELLARTE GERARDO												F			
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATORRE NICOLA							F				C	F			
LAURO SALVATORE	C	C													
LEGNINI GIOVANNI				F	C	C					C	F	F	F	
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F	F		C	C		F	F	F	C				F
MAGNALBO' LUCIANO	C											F			
MALAN LUCIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F											R	R	R	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C		C	
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	F	R	F	R	C	R	R	R	R	R			F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C			F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 6

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
MARINO LUIGI				F	C			F	F		F				
MASCIONI GIUSEPPE		F	F	F		F		F	F			F	F		F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	A	C
MICHELINI RENZO	A	A	A	A	C	R	A	A	F	A	A	F	F	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MODICA LUCIANO	F	F	F		C		F	F							
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	A	C	C	C	C
MONTALBANO ACCURSIO					C							F			
MONTI CESARINO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C
MONTINO ESTERINO	F		F									F			
MORANDO ANTONIO ENRICO					C						C				
MORO FRANCESCO	C		C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO					C	C		F		F					
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	A
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OCCHETTO ACHILLE							F		F	F	C	F			
OGNIBENE LIBORIO	C	C	A	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA		F				C	F				C				F
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	A	C
PASCARELLA GAETANO		F										F	F		
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO												F			
PASSIGLI STEFANO			F			C				F	C				

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 7

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F	F	F	F	C	C	R	F	F	R	A	F	F	F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO							F	F	F	F					
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO				F	C			F			C				
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PILONI ORNELLA	F		F		C						C				
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F			
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F		C	C	C
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE											C				
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO												F	F	F	
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SALERNO ROBERTO			C	C	F	F						C	C	C	F
SALINI ROCCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SALVI CESARE												P	P	P	P
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 8

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C					C
SCALERA GIUSEPPE											C	F			
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F			C	C	F	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	A	C	F			C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQVINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C
SOLIANI ALBERTINA								F		F	C	F	F		
SPECCHIA GIUSEPPE													C	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F		C		F	F	F	F	C	F			F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F				C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F		
THALER HELGA	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C		C	F	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	A	C	C	C
TREU TIZIANO			F								C				
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO					C			F			C				
TURRONI SAURO	F	F	F	F	C	C					C	F	F	F	F
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE									F	F	C				

Seduta N. 0764 del 16-03-2005 Pagina 9

Totale votazioni 15

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 15														
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO		F	F								C		F	F	
VICINI ANTONIO			F	F			F		F		F				
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F		C	C	F	F		F	C	F			
VITALI WALTER		F			C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	R
VIVIANI LUIGI			F		C		F	F	F		C	F			
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C
ZANCAN GIAMPAOLO	R	F		F	F	R	F	F	F	F					R
ZANDA LUIGI ENRICO	F	R										F			
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	A	C	A
ZAVOLI SERGIO WOLMAR							F	F	F	C	F	F	F		
ZICCONI GUIDO	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Sen. Longhi Aleandro

Attribuzione di promozioni a titolo onorifico in favore del personale militare in congedo in possesso di particolari requisiti (3340)
(presentato in data **15/03/2005**)

Sen. Cambursano Renato

Nuove norme in materia di finanziamento e finalità istituzionali del Fondo centrale di garanzia per l'esercizio delle attività autostradali di cui alla legge n. 382 del 1968 (3341)
(presentato in data **15/03/2005**)

Sen. Salzano Francesco

Istituzione della figura professionale di medico specialista senologo (3342)
(presentato in data **16/03/2005**)

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta di ieri, la 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) ha approvato il disegno di legge: Deputato Giulietti ed altri. – «Modifiche all'articolo 7 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 74, in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli diffusi attraverso mezzi di comunicazione» (2717) (*Approvato dalla Camera dei deputati*). Con l'approvazione di detto disegno di legge resta assorbito il disegno di legge: Scalera. – «Norme per reprimere la pubblicità ingannevole» (1840).

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Longhi ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-08294, dei senatori Sodano Tommaso ed altri.

Mozioni

BATTAGLIA ANTONIO, NANIA, CENTARO, BONGIORNO, FERRARA, FIRRARELLO, RAGNO, SUDANO, CIRAMI. – Il Senato, premesso:

che lo stato di crisi in cui versa la FIAT continua ad incidere pesantemente sull'andamento delle aziende dell'indotto che lavorano per la FIAT di Termini Imerese;

che il 100% di queste aziende ha partecipato allo sciopero indetto da FIM, FIOM, UILM e UGL l'11 marzo 2005;

che il motivo di tale adesione è dovuto all'enorme preoccupazione dei lavoratori dell'indotto sul loro futuro dopo il periodo di fermo dello stabilimento della FIAT di Termini Imerese che comincerà il 21 marzo e proseguirà per almeno 5 mesi, per consentire l'adeguamento dell'impianto per la produzione della nuova Ypsilon;

che tale periodo è considerato eccessivo, in quanto la maggior parte delle aziende dell'indotto, dopo i numerosi periodi di crisi già affrontati, non riuscirà a far fronte ad un ulteriore periodo di fermo così lungo;

che, inoltre, il mancato rinnovo dei contratti di produzione di componenti ad alcune aziende dell'indotto ha comportato una protesta che sta bloccando in questi giorni la produzione dello stabilimento FIAT di Termini Imerese;

che altre imprese hanno protestato per l'impossibilità di procedere ai pagamenti dei propri dipendenti per mancanza di liquidità;

che molte aziende dell'indotto temono che anche dopo il periodo di fermo la FIAT non rinnoverà molti dei contratti di fornitura; che il mancato rinnovo di tali contratti comporterebbe la chiusura della maggior parte delle aziende dell'indotto e il rischio di licenziamento per i circa mille operai dell'indotto;

tenuto conto che, a seguito dello sciopero dell'11 marzo 2005, il Ministro per gli affari regionali, Enrico La Loggia, ha assicurato il proprio impegno affinché il Governo rilanci l'accordo di programma del 2002 relativamente allo stabilimento FIAT di Termini Imerese,

impegna il Governo ad attuare in concreto ed in tempi brevi tutte le iniziative necessarie volte a garantire il mantenimento delle aziende dell'indotto che operano per la FIAT di Termini Imerese anche durante il periodo di fermo necessario a riconvertire le linee produttive della FIAT di Termini Imerese alla nuova Ypsilon e successivamente a garantire il mantenimento dei livelli occupazionali attraverso il rinnovo dei contratti alle aziende dell'indotto che operano grazie alle commesse acquisite dalla FIAT.

(1-00329)

Interpellanze

NOVI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che con l'interpellanza 2-00559 del 4 maggio 2004, presentata nella seduta n. 596, lo scrivente, in relazione alla vicenda dello scioglimento del consiglio comunale di Portici (Napoli) per condizionamento della criminalità organizzata, ha denunciato il singolare epilogo giudiziario di cui alla sentenza n. 1556/2004 della V Sezione del Consiglio di Stato relativa al reintegro nelle funzioni di quel civico consesso, capeggiato da Leopoldo Spedaliere;

che, in particolare, con la citata interpellanza è stato denunciato come la suddetta sentenza n. 1556/04, a causa del mancato contraddittorio

scaturito dalla sistematica assenza nell'udienza dibattimentale dell'Avvocatura Generale dello Stato, di fatto abbia assunto la natura di un atto di mero recepimento di quelle che ad avviso dell'interpellante sono le false, infondate e capziose asserzioni del sindaco Spedalieri;

che, con lo stesso atto di sindacato ispettivo, lo scrivente faceva notare come dalla documentazione già agli atti dell'Avvocatura dello Stato fossero desumibili gli elementi che clamorosamente e in modo incontrovertibile smentivano le palesi erroneità e falsità sostenute da Spedalieri, erroneità che purtroppo, proprio per l'assenza del contraddittorio, sono state tutte sistematicamente riportate nelle motivazioni di reintegro nelle funzioni di Spedalieri;

che, a solo titolo esemplificativo, veniva evidenziato che dalla lettura della sentenza n.1556/04 della V Sezione del Consiglio di Stato non risultavano valutati ai fini del giudizio i seguenti elementi:

il sindaco Spedalieri, alla data di adozione del decreto presidenziale di rimozione dalla carica, risultava indagato dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli per il reato di associazione mafiosa *ex* articolo 416-*bis* del codice penale;

lo stesso Sindaco risultava indagato perché accusato da ben tre collaboratori di giustizia di avere avuto stretti rapporti con il clan camorristico «Vollaro», da cui riceveva cocaina e appoggi elettorali in cambio di provvedimenti amministrativi deviati;

il medesimo risultava e risulta tuttora indagato dalla Procura della Repubblica di Napoli (dr. Luigi Gay) unitamente al dirigente comunale Avv. Antonio Albo per gravi reati (truffa, falso, ecc.) commessi dal medesimo Spedalieri e dai suoi collaboratori a danno del Comune di Portici relativamente alla vicenda dell'acquisto per 15 miliardi delle vecchie lire da parte della Giunta Spedalieri dell'area Kerasav, di proprietà di una nota «famiglia camorristica», così definita dalla stessa Direzione distrettuale antimafia di Napoli con un provvedimento giudiziario del dicembre 2002. B.S., componente della predetta famiglia camorristica, risultava condannato con sentenza irrevocabile del 17/3/1992 per il reato di associazione mafiosa *ex* art. 416-*bis* del codice penale, contrariamente a quanto affermato nella sentenza n. 1556/04 nella quale si dichiara, invece, che il medesimo B.S. risulta assolto da tale imputazione;

che veniva, inoltre, evidenziato come la vicenda dell'acquisto dell'area Kerasav da parte della Giunta Spedalieri, contrariamente a quanto asserito nella sentenza n.1556/04, rappresentava l'innegabile riscontro oggettivo rispetto alle dichiarazioni rese sul conto dello Spedalieri dai tre collaboratori di giustizia;

che, pur essendo stata impugnata la menzionata sentenza n. 1556/04 su richiesta del Ministro dell'interno, sia per revocazione allo stesso Consiglio di Stato che mediante ricorso per annullamento *ex* art. 363 del codice di procedura civile alla Corte di Cassazione a Sezioni Unite – per le gravi anomalie caratterizzanti la sentenza stessa e già oggetto di denuncia da parte dello scrivente con citata interpellanza 2-00559 del

4 maggio 2004 – ciò non ha impedito, ad avviso dello scrivente, che tra gli amministratori di sinistra si creasse un senso di impunità;

che sono state interrotte le procedure di recupero della somma di 15 miliardi circa delle vecchie lire, già avviate dalla Commissione prefettizia di Portici, a carico della menzionata famiglia camorristica in relazione alla vicenda dell'acquisto dell'area Kerasav, ovvero che sono stati affidati incarichi di lavori pubblici a tale Vincenzo Zinno, che a quanto consta all'interpellante sarebbe stato arrestato dai Carabinieri nello scorso mese di dicembre poiché appartenente al pericoloso clan criminale di Vol-laro,

l'interpellante chiede di sapere se il Ministro dell'interno sia a conoscenza di questi fatti inquietanti.

(2-00686)

SANZARELLO. – Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno, degli affari esteri e per gli italiani nel mondo. – Premesso:

che il 3 e 4 aprile 2005 avranno luogo in Italia le elezioni per il rinnovo di numerose amministrazioni comunali, provinciali e di ben 14 amministrazioni regionali;

che trattasi di un evento di grande valenza politica che coinvolge la stragrande maggioranza degli elettori italiani, chiamati ad esercitare il loro diritto di voto, pilastro portante e linfa della democrazia;

che gli italiani che vivono all'estero debbono potere esercitare lo stesso diritto presso i seggi delle Circoscrizioni elettorali di appartenenza in Italia anche perché spesso lo scrutinio del voto all'estero è di non facile praticabilità;

che tale diritto, considerate le notevoli spese per il viaggio e per la perdita di lavoro e di salario che comporta il rientro in Italia, non può essere agevolmente esercitato;

che le norme precedentemente in vigore, che consentivano agevolazioni per gli emigrati che volessero rimpatriare per le elezioni, sono state abrogate;

che un intervento del Governo per il ripristino delle norme abrogate rappresenterebbe un segnale di doverosa attenzione nei confronti degli italiani all'estero i quali, votando in Italia, si sentirebbero più partecipi e coinvolti nel loro dovere di voto oltre che rinvigoriti in un sentimento di appartenenza che nelle ultime votazioni è stato grandemente affievolito,

si chiede di sapere quali siano gli intendimenti del Governo circa il ripristino delle agevolazioni sulle spese di viaggio agli elettori residenti all'estero ed in particolare a quelli in Europa, sui servizi ferroviari gratuiti sulla tratta nazionale, traghetti e biglietti delle compagnie aeree, sia sulle tratte estere che su quelle nazionali.

(2-00687)

MARTONE, BOCO, DE ZULUETA, DE PETRIS, RIPAMONTI, DONATI, TURRONI, CORTIANA, CARELLA, ZANCAN, MALA-BARBA, IOVENE, DI GIROLAMO, BEDIN, BONFIETTI, MARITATI, MARINO, ACCIARINI. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Considerato che:

all'inizio del mese di marzo 2005 un cittadino italiano, Sabino Mobile, di 27 anni, è stato ucciso in Colombia, nella cittadina di Giradot, a 120 chilometri dalla capitale Bogotá, per mano di armati delle Autodefensas unidas de Colombia (AUC), formazione paramilitare considerata vicina alle forze armate colombiane, nonché inserita nella lista delle organizzazioni terroristiche stilata dal Dipartimento di Stato della Casa Bianca;

il 21 febbraio 2005 sette persone, tra cui tre bambini di 11, 6 e 2 anni, tutte appartenenti alla Comunità di pace San José de Apartadó, sono state uccise in località La Resbalosa e che tra questi c'era il *leader* della comunità, Luis Eduardo Guerra, il cui esempio di non violenza e di scelta di neutralità nel conflitto colombiano aveva ispirato la formazione di altre dodici comunità di pace nel resto del paese, nonché la creazione di un'ampia rete internazionale di sostegno, della quale fanno parte anche numerose amministrazioni locali e organizzazioni non governative italiane;

responsabile di questo massacro, secondo quanto verificato dalle persone della comunità di pace di San José de Apartadó, è l'XI Brigata dell'esercito regolare colombiano;

l'attacco contro la comunità di pace di San José de Apartadó rientra in una strategia precisa di riduzione dei cosiddetti «resguardos», cioè i territori parzialmente autonomi che la legge colombiana ammette per determinati tipi di comunità, come per esempio i popoli indigeni;

la Corte Interamericana per i diritti umani ha denunciato, ancora una volta, con un *dossier* del marzo 2003, le connessioni tra le operazioni militari condotte contro i «resguardos» e gli interessi economici dei grandi latifondisti;

il 7 febbraio 2005 la sede dell'organizzazione non governativa CENSAT Agua Viva, nodo colombiano della rete internazionale di organizzazioni ecologiste Amici della Terra 2 Friends of the Earth, è stata assalita da un gruppo di uomini armati, appartenenti ancora una volta alle formazioni paramilitari;

nel corso degli ultimi due anni si sono intensificate le operazioni militari e paramilitari, nonché la repressione della polizia contro gli attivisti delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, dei popoli indigeni e delle organizzazioni sindacali e contadine;

nel febbraio 2004 il presidente colombiano Alvaro Uribe de Velez è stato in visita di Stato in Italia, guadagnando, a parere degli interroganti, il sostegno del Governo italiano alla politica di forza con la quale cerca di risolvere il conflitto colombiano che va avanti da almeno quasi quattro decenni;

che il 3 ed il 4 febbraio 2005 si è tenuta a Cartagena de Indias una conferenza internazionale dei donatori per la Colombia alla quale ha anche partecipato l'Italia,

si chiede di sapere:

se e quali pressioni bilaterali il Governo abbia intenzione di attuare nei confronti del governo colombiano perché si proceda alla più rapida smilitarizzazione delle formazioni paramilitari, nonché alle inchieste relative alla morte di Sabino Mobile e all'irruzione nella sede di CENSAT Agua Viva;

se e quali pressioni internazionali, tanto in sede europea quanto di Nazioni Unite, il Governo intenda attuare sul governo colombiano per portare davanti a un tribunale gli uomini dell'XI brigata dell'esercito a rispondere delle accuse mosse dalla Comunità di pace di San José de Apartadó;

se e quali misure si intenda chiedere al governo colombiano affinché sia garantita l'incolumità fisica delle comunità di pace e delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani, dei popoli indigeni, delle organizzazioni sindacali e contadine;

se non si ritenga opportuno valutare sanzioni internazionali contro il governo e l'esercito colombiano, in particolare nel quadro della collaborazione bilaterale nel settore militare, per protestare contro il clima di impunità che consente un numero di violazioni dei diritti umani che ha pochi equivalenti nel mondo;

se non si ritenga opportuno convocare l'ambasciatore colombiano per chiedere conto tanto della morte di Sabino Mobile quanto dei massacri e delle intimidazioni subite dalle organizzazioni non governative e della comunità di pace, nonché dalle organizzazioni dei popoli indigeni, contadine e sindacali;

quali accordi siano stati sottoscritti con il governo colombiano in occasione della visita di Stato del presidente Uribe de Velez, in particolare per quanto riguarda il settore della collaborazione tra le polizie e le forze armate dei due paesi;

se, in seguito agli incontri della conferenza dei Paesi donatori tenuta a Cartagena nel febbraio scorso, il Governo italiano si sia impegnato in progetti di cooperazione con la Colombia ed in caso affermativo per quali entità e tipologia.

(2-00688)

Interrogazioni

IOVENE. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che nella notte tra il 14 e il 15 marzo 2005 a Vallefiorita (Catanzaro) ignoti hanno dato alle fiamme l'autovettura di Enzo Bruno, candidato per i Democratici di Sinistra alle prossime elezioni regionali;

che le fiamme hanno danneggiato inoltre altre autovetture e causato danni anche alla facciata di uno stabile;

che Enzo Bruno è consigliere provinciale dei DS, Presidente della comunità montana Fossa del Lupo e dirigente provinciale del partito;

che quello avvenuto a Vallefiorita è solo l'ultimo atto criminale e vandalico verificatosi in Calabria e che queste intimidazioni si sono intensificate in vista della prossima scadenza elettorale;

che l'ultimo grave episodio denota come in Calabria ci sia un clima politico inquietante e una vita politica minacciata dalla presenza mafiosa e dai continui attacchi alla vita democratica;

considerato:

che in Calabria, ed in particolare nella provincia di Catanzaro, continuano a verificarsi da molti mesi gravi episodi intimidatori nei confronti di amministratori locali, di rappresentanti politici e di operatori economici;

che, come già più volte denunciato, in tutta la provincia di Catanzaro negli ultimi mesi si sono susseguiti atti intimidatori nei confronti di esponenti politici, amministratori locali, imprenditori e commercianti, determinando un clima di paura e di insicurezza;

che il fenomeno degli atti intimidatori rappresenta, nella provincia di Catanzaro, come nel resto della Calabria, un dato di perdurante allarme sociale;

che negli ultimi anni sono stati numerosi i Consigli Comunali della provincia sciolti per infiltrazioni o condizionamento mafioso;

che i Democratici di Sinistra sono da sempre impegnati ed in prima linea nella difesa della legalità e contro il fenomeno mafioso e criminale,

si chiede di sapere:

se e quali iniziative si intenda adottare per garantire l'azione politica e la sicurezza del candidato dei DS alle prossime elezioni regionali, Enzo Bruno, ed accertare le responsabilità degli autori dell'intimidazione;

se e quali iniziative si intenda assumere al fine di garantire che la campagna elettorale in corso e la prossima scadenza elettorale si svolgano in un clima di serenità;

se non si ritenga opportuno, visto quanto esposto in premessa, predisporre un piano straordinario di tutela e vigilanza sia per quanto riguarda la campagna elettorale in corso che per i giorni di svolgimento del voto, prevedendo un controllo attento ai seggi elettorali;

quali azioni di contrasto, prevenzione e repressione si intenda mettere in atto al fine di stroncare l'azione della criminalità organizzata nella provincia di Catanzaro e garantire ai rappresentanti politici, agli amministratori pubblici, agli operatori economici e ai cittadini maggiore sicurezza e tranquillità.

(3-02025)

TESSITORE, PAGANO, ACCIARINI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97 (Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005, nonché in materia di esami di Stato e di Università), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, attribuisce punti 3 ai titolari di «ogni di-

ploma di specializzazione o master universitario di durata annuale» purché conseguito «con esame finale»;

molti interessati hanno seguito corsi di perfezionamento organizzati dalle Università in base alla legge 19 novembre 1990, n. 341 (Riforma degli ordinamenti didattici universitari), la quale non prevedeva un esame finale, e hanno conseguito il titolo finale di detti corsi;

l'incongruità tra le due leggi ha determinato una condizione di evidente disparità di trattamento,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo abbia valutato l'incongruità determinatasi in base al citato decreto-legge n. 97 del 2004;

se e quali iniziative intenda adottare al fine di ovviare alla suddetta situazione di palese disparità di trattamento.

(3-02026)

Interrogazione orale con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento

SODANO Calogero, CIRAMI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che il Ministro in indirizzo è a conoscenza degli ultimi sbarchi di extracomunitari sull'isola di Lampedusa, che hanno provocato un sovraffollamento del centro di accoglienza con seri problemi igienico-sanitari e di sicurezza, si chiede di conoscere se rientri tra i suoi intendimenti intervenire con forza nei confronti del governo libico per far rispettare l'accordo bilaterale sull'immigrazione firmato lo scorso anno dal *leader* Gheddafi e dal Presidente del Consiglio onorevole Silvio Berlusconi.

Tutto questo per tranquillizzare gli operatori turistici isolani, giustamente preoccupati per la situazione venutasi a creare, che influisce negativamente sulle problematiche dell'isola, soprattutto in prossimità della imminente stagione turistica, unica vera risorsa dell'isola di Lampedusa.

(3-02027)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

ACCIARINI, DONATI, DE PETRIS, FALOMI, BONFIETTI, MARTONE, MONTALBANO, IOVENE, DE ZULUETA. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

gli sbarchi di queste ore a Lampedusa (oltre mille immigrati sbarcati, secondo le fonti di stampa) hanno riprodotto una situazione di emergenza nella struttura del Centro di prima accoglienza dell'isola che ha una capienza massima di 190 persone;

il centro di Lampedusa, gestito dall'associazione La Misericordia, aveva già mostrato tutte le sue lacune, in particolare sotto il profilo igienico-sanitario, in occasione degli sbarchi dell'ottobre – dicembre scorsi;

molte critiche e interrogazioni parlamentari avevano sollevato pesanti dubbi relativamente ai supposti accordi bilaterali con la Libia, ancora sconosciuti al Parlamento, e sul rispetto delle norme relative alle procedure di identificazione e respingimento alla frontiera verso un paese terzo, nonché sul rispetto dei diritti umani e delle opportunità che la nostra Costituzione e la legge in materia di immigrazione assicurano agli immigrati in materia di asilo e rifugio umanitario,

si chiede di sapere:

se risultino i motivi per i quali non si sia provveduto, anche in virtù della passata esperienza, a realizzare condizioni di accoglienza nel centro di Lampedusa meno precarie e inumane di quelle che lo portano al collasso in ogni prevedibile emergenza;

se risponda al vero che a Lampedusa dovrebbe giungere una delegazione libica «per accertare la provenienza degli immigrati» al fine di un loro rimpatrio coattivo e, eventualmente, in base a quale accordo e con quale autorità dovesse essere consentita una tale procedura, sconosciuta nella prassi e nella sostanza dalla nostra legislazione;

se rientri tra gli intendimenti del Governo, infine, sospendere ogni forma di respingimento collettivo, procedendo alla effettiva identificazione degli immigrati e all'informazione sui diritti che loro assicura il nostro ordinamento e il diritto internazionale;

se e quali interventi intenda compiere la Protezione Civile su questa emergenza sanitaria.

(4-08352)

VIVIANI. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che:

il Ministro delle miniere del governo di transizione della Repubblica Democratica del Congo, Eugène Diomi Ndogala, attraverso l'agenzia MISNA (Missionary Service News Agency), ha recentemente lanciato un appello per fermare un «traffico scellerato» di sostanze radioattive utili per la costruzione di bombe «sporche»;

detto traffico trae origine dall'uranio estratto dalla miniera di Shinkolobwe (Katanga), già usato per costruire le bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki, e il cui controllo ha causato la feroce guerra nell'ex Zaire dal 1998 al 2002;

la miniera risulta ufficialmente chiusa, ma continuerebbero a lavorarvi illegalmente oltre 5000 «schiavi» al servizio di mafie e di nazioni non ben identificate;

per impedire tale attività illegale nella suddetta miniera, che si trova in un territorio molto esteso, servirebbero automezzi ed elicotteri per bloccare i traffici illeciti e la chiusura della zona;

la Banca Mondiale ed altri organismi internazionali, opportunamente contattati dal governo del Congo per acquisire i necessari finanziamenti, dopo alcune promesse, non hanno fatto seguire alcuna positiva risposta;

il Ministro delle miniere, che è anche Presidente Nazionale della Democrazia cristiana (partito che non ha partecipato agli eventi bellici

del passato), ha aggiunto che attraverso il confine con lo Zambia il traffico di uranio arriva in Asia centrale e in alcuni paesi arabi e che, secondo alcune fonti, si connette alla rete terroristica di Al Qaeda;

constatato che mentre la lotta al terrorismo rimane una priorità, condivisa da tutti i paesi democratici, per la quale si sono spese e si spendono risorse immani, permettere che ciascun Paese possa costruirsi la sua bomba atomica costituisce una intollerabile contraddizione, foriera di ulteriori conflitti sempre più disastrosi,

si chiede di sapere se e quali iniziative il Governo intenda assumere a livello internazionale per impedire che continui l'illeale estrazione dell'uranio nella suddetta miniera, che alimenta la possibilità di costruire bombe che possono essere destinate al terrorismo internazionale.

(4-08353)

MALABARBA, BATTAFARANO, FALOMI, MONTAGNINO, RIPAMONTI, PAGLIARULO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso che:

il Gruppo Finsiel (14 aziende, 4000 dipendenti, 670 milioni di fatturato) è in procinto di essere venduto alla COS di Alberto Tripi, in base a un preliminare di compravendita tramite il quale l'industriale romano acquisirebbe il 79,5% di Finsiel SpA, ora detenuto da Telecom;

Tripi si è detto disponibile a rilevare anche la quota del 14,4% detenuta da Banca d'Italia;

le organizzazioni sindacali hanno da tempo chiesto un tavolo istituzionale presso la Presidenza del Consiglio, in cui discutere la questione Finsiel nel quadro più generale delle prospettive del settore IT in Italia;

fino a pochi mesi fa la questione del Polo Informatico Nazionale è stata all'ordine del giorno del governo e Bruno Ermolli (Synergetica) era stato incaricato di progettare le linee di sviluppo;

a causa delle resistenze opposte dalla Telecom il Governo non è ancora riuscito a convocare le parti interessate;

le richieste sindacali riguardano principalmente tre aspetti:

la permanenza di Telecom (con una quota di minoranza) nel capitale della nuova azienda;

il mantenimento della partecipazione di garanzia dalla Banca d'Italia (senza quindi cedere tale quota all'acquirente del pacchetto principale);

la definizione di un piano d'investimento, indirizzo e sviluppo per il settore informatico, con il coinvolgimento degli altri soggetti industriali nazionali;

il Governo, tramite il ministro Giovanardi, nel corso di una *question time* alla Camera lo scorso 27 gennaio, ha dato, a parere degli interroganti, risposte evasive;

la decisione di Telecom, annunciata il 24 febbraio 2005, di assegnare la gara per l'acquisto di Finsiel alla COS non si accompagna ad alcuna garanzia né sul piano occupazionale né su quello delle prospettive industriali della nuova azienda;

ad oggi, nonostante le reiterate sollecitazioni sindacali, non risulta sia stato ancora avviato il necessario confronto tra le parti in sede istituzionale,

si chiede di sapere:

se il Governo non ritenga indispensabile il mantenimento della quota di garanzia detenuta dalla Banca d'Italia, così come almeno di una quota di minoranza da parte di Telecom, per evitare un totale disimpegno dell'impresa;

se rientri tra gli intendimenti del Governo procedere rapidamente all'avvio del tavolo istituzionale presso la Presidenza del Consiglio in vista di possibili politiche di indirizzo e sostegno all'informatica nazionale, anche al fine di ottenere adeguate garanzie industriali e occupazionali per il futuro del gruppo Finsiel.

(4-08354)

MODICA. – Ai Ministri delle attività produttive, dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'ambiente e per la tutela del territorio. – Premesso che:

il decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, ha riordinato la disciplina dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA);

ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del sopra citato decreto legislativo, l'ENEA è un ente pubblico «operante nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie, con il compito di promuovere ed effettuare attività di ricerca di base e applicata e di innovazione tecnologica, di diffondere e trasferire i risultati ottenuti, nonché di svolgere servizi di alto livello tecnologico, anche in collaborazione con il sistema produttivo», posto, ai sensi dell'articolo 22, sotto la vigilanza del Ministro delle attività produttive e la cui attività, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, è regolata da indirizzi definiti dal Ministro vigilante d'intesa con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dell'ambiente e per la tutela del territorio;

l'articolo 21, comma 1, del sopra citato decreto legislativo prevede che il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ENEA sia regolato ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che il comparto di contrattazione del personale dell'ENEA sia definito con le procedure di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

in tale articolo 40, comma 2, è specificato che i comparti della contrattazione collettiva nazionale sono stabiliti mediante accordi tra l'ARAN e le confederazioni sindacali rappresentative e che tali comparti devono riguardare settori omogenei o affini,

si chiede di sapere:

quale sia il comparto di contrattazione del personale dell'ENEA ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo n. 257 del 2003 e dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e quando tale comparto sia stato definito;

nel caso non fosse stato ancora definito, se risulti quali siano le motivazioni di tale mancata applicazione del disposto di legge;

se i Ministri in indirizzo, alla luce delle finalità e delle attività dell'ENEA come risultano descritte dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo di riordino n. 257 del 2003, non ritengano che, per omogeneità o affinità di settori di attività, il comparto della contrattazione collettiva nazionale in cui inserire il personale dell'ENEA dovrebbe essere quello relativo al personale degli enti pubblici di ricerca e, in caso affermativo, se non ritengano opportuno fornire indicazioni in tal senso all'ARAN.

(4-08355)

FABRIS. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso:

che la Corte Costituzionale, con la sentenza 12 – 24 gennaio 2005, n. 27 (articolo 126-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della strada – Decurtazione dei punti della patente al proprietario del veicolo in caso di omessa comunicazione dei dati del conducente – Irragionevolezza – Illegittimità costituzionale), ha stabilito che è irragionevole e pertanto costituzionalmente illegittimo l'articolo 126-*bis*, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), nella parte in cui dispone che «nel caso di mancata identificazione di questi, la segnalazione deve essere effettuata a carico del proprietario del veicolo, salvo che lo stesso non comunichi, entro trenta giorni dalla richiesta, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione», anziché «nel caso di mancata identificazione di questi, il proprietario del veicolo, entro trenta giorni dalla richiesta, deve fornire, all'organo di polizia che procede, i dati personali e della patente del conducente al momento della commessa violazione»;

che secondo la Consulta è proprio la peculiare natura della sanzione prevista dall'articolo 126-*bis* (decurtazione dei punti), al pari della sospensione della patente, incidente anch'essa sulla «legittimazione soggettiva alla conduzione di ogni veicolo», che fa emergere l'irragionevolezza della scelta legislativa di porre la stessa a carico del proprietario del veicolo che non sia anche il responsabile dell'infrazione stradale;

che l'accoglimento della questione di legittimità costituzionale, per violazione del principio di ragionevolezza, ha reso, tuttavia, necessario precisare che, nel caso in cui il proprietario ometta di comunicare i dati personali e della patente del conducente, trova applicazione la sanzione pecuniaria di cui all'articolo 180, comma 8, del codice della strada, già prevista a carico delle persone giuridiche;

considerato:

che con la citata sentenza 27/2005 la Consulta ha chiarito definitivamente il principio per cui la decurtazione dei punti dalla patente di guida – trattandosi di un provvedimento che va ad incidere sensibilmente sulla libertà di circolazione dei cittadini e su altri diritti costituzionalmente garantiti – deve avvenire solo quando il soggetto che abbia compiuto l'infrazione al codice della strada sia stato previamente identificato, mediante contestazione immediata, in conformità dei principi dettati dall'articolo 27

della Costituzione e dall'intero impianto normativo dello stesso codice della strada;

che, se è vero infatti che la violazione delle norme del codice della strada – per la loro peculiarità e per lo straordinario potere sanzionatorio che viene riconosciuto alla pubblica amministrazione – devono essere sempre contestate personalmente ed immediatamente al trasgressore (tanto è vero che solo eccezionalmente la legge consente che la violazione sia contestata successivamente, ma in tal caso prescrive che nel verbale di accertamento siano dettagliatamente indicati i motivi dell'impossibilità di tale immediata contestazione), tanto più detto assunto avrebbe dovuto valere per l'identificazione del conducente ai fini della decurtazione dei punti dalla patente di guida;

che nell'art. 3 della legge n. 689/1981, una legge sino ad ora mai abrogata, si rinviene il principio della responsabilità personale in tema di sanzioni amministrative di natura punitiva;

che la sanzione accessoria della decurtazione dei punti dalla patente di guida doveva considerarsi sin da principio avente carattere strettamente punitivo personale;

che ancora non si comprendono i motivi per i quali il Governo abbia consentito l'entrata in vigore di una norma del codice della strada che, stravolgendo il significato intrinseco dell'istituto della patente a punti e violando i principi dettati dalla Costituzione e dalla legge in materia di responsabilità personale della sanzione amministrativa, ha determinato una disparità di trattamento tra i trasgressori di alcune norme del codice della strada ed i trasgressori delle altre norme amministrative e, visto che nel nostro ordinamento è consentito ad una persona fisica di essere proprietario di veicoli a motore pur non essendo titolare di patente di guida, ha creato altresì una disparità di trattamento tra i soggetti proprietari del veicolo oggetto dell'infrazione muniti della patente di guida e quelli che invece ne sono privi, risultando di fatto punibili con la decurtazione del punteggio solo i primi;

che ancora non è dato conoscere come i cittadini che sino ad oggi sono stati illegittimamente ed irragionevolmente sanzionati potranno ottenere la restituzione dei punti sottratti dalla patente di guida;

considerato ancora:

che due mesi dopo la citata sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo togliere i punti dalla patente al proprietario di un veicolo in caso di mancata identificazione del trasgressore delle norme sulla circolazione stradale non è stato ancora varato il decreto contenente le norme capaci di adeguare il contenuto della tale sentenza alla nuova realtà contingente;

che, secondo quanto appreso dalla stampa nazionale, la commissione ministeriale incaricata di redigere la bozza di quello che, presumibilmente, dovrebbe trasformarsi nel nuovo decreto-legge, prevede come soluzioni normative risolutorie l'adozione del fermo amministrativo dell'auto-veicolo per un periodo di trenta giorni qualora non si riuscisse ad identi-

ficare il trasgressore delle norme del codice della strada, ovvero la custodia del libretto del proprietario del veicolo;

che il costo presso le scuole guida autorizzate del corso per il recupero dei punti ammonta a circa 150-300 euro;

che dall'entrata in vigore della patente a punti ad oggi sono stati detratti ai cittadini italiani 10.530.000 punti,

si chiede di sapere:

se e quali provvedimenti saranno assunti dal Ministro in indirizzo per risolvere in modo chiaro e definitivo la situazione venutasi a creare a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale del 24 gennaio 2005;

se risulti quali siano i motivi per i quali, a due mesi di distanza dalla sentenza della Consulta in materia di decurtazione del punteggio dalla patente di guida, non sia stato ancora emanato alcun tipo di provvedimento da parte del Governo;

se sia nelle intenzioni del Governo emanare un provvedimento contenente una sorta di sanatoria del «pregresso» per tutti i cittadini cui sono stati tolti illegittimamente i punti dalla patente di guida;

se corrisponda al vero che la commissione ministeriale incaricata di redigere la bozza di quello che diverrà il nuovo decreto- legge avrebbe elaborato una norma che prevede il fermo amministrativo dell'autoveicolo di trenta giorni quando non sia possibile identificare il trasgressore;

se tra le varie soluzioni ipotizzate per risolvere la situazione potrebbe prendere corpo quella della cosiddetta «custodia del libretto» del proprietario del veicolo;

se il Governo sia a conoscenza del fatto che l'istituto del fermo amministrativo degli autoveicoli presenta di per sé forti dubbi di legittimità costituzionale con riferimento ai principi di libertà individuale di movimento (art.16 della Costituzione), di libertà economica (art.41 della Costituzione) e di diritto al lavoro (artt. 4 e 35 della Costituzione);

se il Governo non ritenga che, proprio con riferimento all'articolo 16 della Costituzione, in Italia, ogni cittadino è anche un automobilista e che limitare la circolazione di un veicolo mediante fermo amministrativo per un debito determini una ingiustificata menomazione della persona nel normale svolgimento della sua vita;

se il Governo non ritenga che nell'ipotesi in cui il fermo riguardi l'autovettura di un professionista o, addirittura, il parco macchine di una società (si pensi ad una società di trasporti) si causerebbe un danno economico suscettibile di creare un danno irreversibile (e, al limite, il fallimento) nei confronti del soggetto interessato;

se il Governo abbia valutato le gravi ripercussioni e i costi in termini amministrativi che tale situazione ha prodotto e continuerà a produrre a danno dei cittadini e della pubblica amministrazione;

se e quali provvedimenti saranno assunti al fine di tutelare i diritti civili dei cittadini.

(4-08356)

OCCHETTO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle comunicazioni.* – (Già 2-00555)

(4-08357)

CREMA. – *Al Ministro per la funzione pubblica.* – Premesso:

che nel corso dell'anno 2001 l'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) indiceva un concorso per l'assunzione di 182 giovani con contratto di formazione della durata di 24 mesi;

che, a causa del blocco delle assunzioni previsto dalla legge finanziaria, tali contratti non sono stati convertiti in contratti a tempo indeterminato, ma hanno avuto soltanto una mera proroga annuale;

che nel corso del 2004, tramite un provvedimento *ad hoc*, veniva autorizzata l'assunzione in deroga al blocco del *turn over* di un limitato contingente di personale pari solo ad una parte di quelli assunti a suo tempo in contratto di formazione;

che l'INPDAP procedeva alla conversione a tempo indeterminato di 95 contratti, utilizzando quale criterio discriminante fra i soggetti da immettere in ruolo e quelli destinati a rimanere nella precarietà la maggiore o minore carenza di personale delle sedi dell'Ente decentrate sul territorio nazionale nelle quali i singoli lavoratori si trovavano ad operare,

l'interrogante chiede di sapere se e quali provvedimenti il Governo intenda adottare per porre fine a questa ingiusta discriminazione, che causa in coloro che la subiscono la frustrazione di sentirsi di «serie B» rispetto ai colleghi più fortunati, senza sapere se le loro posizioni saranno mai parificate.

(4-08358)

COSTA. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso:

che la crisi dei comuni salentini – soprattutto quelli che contano sino a cinquemila abitanti – desta sempre più preoccupazione;

che lo scrivente ha già fatto presente che, a causa dei tagli imposti dalla legge finanziaria, i suddetti comuni non riescono neanche a garantire gli stipendi, vedendosi costretti a mettere in mobilità i dipendenti;

che la mancanza di soldi nelle casse dei suddetti comuni sta determinando la chiusura di numerosi servizi, il calo degli investimenti e – lo si ripete – la drastica riduzione del personale nelle amministrazioni comunali;

che, ciò non bastando, con circolare del Ministero dell'economia n. 4 del 2005, si chiede ai suddetti comuni di restituire entro l'anno all'Enel le somme percepite in più, come addizionale sui consumi di energia elettrica;

che al riguardo sarebbe opportuno prevedere la suddetta restituzione in cinque anni, senza interessi (anziché entro l'anno), tenendo conto dell'attuale crisi in cui versano le amministrazioni comunali,

l'interrogante chiede di sapere se e quali provvedimenti urgenti si intenda adottare per porre rimedio alla grave crisi in cui versano i comuni salentini.

(4-08359)

BASTIANONI. – *Ai Ministri delle attività produttive e per le politiche comunitarie.* – Premesso che:

al fine di procedere alla liberalizzazione del mercato del gas naturale, nel 2000 è stato adottato il decreto legislativo n. 164 (il cosiddetto «decreto Letta») con cui è stata recepita la Direttiva n. 98/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;

successivamente, in materia è intervenuta la legge n. 239 del 2004 (cosiddetta «legge Marzano»), recante norme per il riordino del settore energetico, con la quale sono state apportate alcune modifiche al citato decreto legislativo;

in particolare, il cosiddetto «decreto Letta», all'articolo 15, comma 5, stabiliva la prosecuzione degli affidamenti e delle concessioni dell'attività di distribuzione del gas naturale già in essere alla data di entrata in vigore del decreto per un periodo transitorio; decorso tale periodo, l'ente locale procede all'affidamento del servizio di distribuzione del gas con gara. Lo stesso articolo, al comma 7, ha fissato la durata del periodo transitorio, che scade il 31 dicembre 2005, prevedendo, inoltre, la possibilità di ampliare il periodo transitorio fino ad un massimo di due anni in presenza di talune condizioni elencate al medesimo comma;

in tale quadro normativo ha inciso la «legge Marzano» che, intervenendo nuovamente in materia di liberalizzazione del mercato del gas naturale, all'articolo 1, comma 69, ha stabilito che «il periodo transitorio di cui all'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo n.164/2000 termina entro il 31 dicembre 2007», ampliando il periodo transitorio previsto dal «decreto Letta»;

la citata modifica ha avuto l'effetto di ritardare la realizzazione di un mercato del gas naturale pienamente liberalizzato; inoltre, ha sollevato numerosi problemi interpretativi poiché non è chiaro se il nuovo termine previsto dalla «legge Marzano» debba considerarsi comprensivo anche delle eccezioni previste dall'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 164/2000, quali ipotesi di ampliamento del periodo transitorio;

una nota di chiarimento della Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie del Ministero delle attività produttive ha successivamente indicato nel 31 dicembre 2007 il termine – in via ordinaria – del periodo transitorio, mentre per quanto concerne la possibilità di ulteriori estensioni dello stesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, «non essendo stato abrogato tale comma, (...) si deve ritenere che il diritto di usufruire di almeno una di tali estensioni sia tuttora vigente e che, pertanto, nell'i-

potesi più favorevole di estensione (...), la durata complessiva del periodo transitorio arrivi a conclusione entro il 31 dicembre 2010», in tal senso, ponendosi in aperto contrasto con la necessità di un sollecito – ancorché graduale – passaggio dal regime oligopolistico al regime pienamente concorrenziale del mercato del gas, secondo quanto più volte richiesto dalla stessa Commissione europea;

le citate circostanze sono state oggetto di una precedente interrogazione parlamentare (interrogazione 4-07901), in cui si chiedeva ai medesimi Ministri in indirizzo se non ritenessero di dover intervenire al fine di porre rimedio alla perdurante situazione di incertezza interpretativa circa gli effetti del combinato disposto del decreto legislativo n. 164 del 2000 e dell'articolo 1, comma 69, della legge n. 239 del 2004, al fine di chiarire in via definitiva la durata massima del periodo transitorio previsto prima della completa liberalizzazione del mercato;

purtroppo la suddetta interrogazione è rimasta, ad oggi, priva di riscontro, sebbene riguardi un tema così delicato quale è quello della corretta interpretazione e applicazione di disposizioni finalizzate alla liberalizzazione del mercato del gas naturale;

a fronte del mancato chiarimento da parte degli stessi Ministri, sull'argomento è intervenuto il Tribunale amministrativo per la Lombardia-Brescia;

il 28 febbraio 2005 è stata, infatti, pubblicata la sentenza n. 111/2005 del citato Tribunale amministrativo relativa a due ricorsi per l'annullamento delle deliberazioni del Consiglio comunale di due Comuni lombardi, recanti cessazione della convenzione per la gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale e riaffidamento del servizio mediante licitazione privata, nonché per il risarcimento del danno subito per effetto della cessazione anticipata della gestione del servizio;

in particolare, il T.A.R. ha sottolineato che «a seguito della legge 23 agosto 2004, n. 239 (...), deve ritenersi che, in difetto di una deliberazione dell'ente di proroga del periodo transitorio, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 69, della stessa legge, ovvero di un accordo fra le parti stipulato a fronte di una delle ipotesi di cui all'art. 15, comma 7, del decreto legislativo n. 164 del 2000, il periodo transitorio previsto per il servizio di distribuzione del gas cessi *ope legis* al 31.12.2005 e con esso cessino gli affidamenti e le concessioni previsti dalla seconda parte dell'art. 15, comma 5, del predetto decreto legislativo n. 164 del 2000. Poiché si tratta di una cessazione automatica, la stessa si produce peraltro senza la necessità di alcun atto o provvedimento»;

dunque, secondo il T.A.R. della Lombardia, a seguito della legge 23 agosto 2004, n. 239, la scadenza «naturale» del periodo transitorio resta fissata al 31.12.2005; a tale conclusione, si legge nella sentenza, si giunge «considerando che l'art.1, comma 69, della legge n. 239 del 2004 non ha modificato o abrogato il comma 7 dell'art. 15 del decreto legislativo n. 164 del 2000 (...), né si può sostenere «che la nuova disposizione contenuta nel citato art. 1, comma 69, (...) abbia determinato una sostituzione

implicita del termine originario scadente al 31.12.2005. Quest'ultima disposizione stabilisce infatti che il periodo transitorio termina *entro* il 31.12.2007 (e non *il* 31.12.2007), con ciò mostrando coerenza logica con le possibilità di incremento previste dalle lettere a), b) e c) del comma 7 dell'art.15 (...).»;

seguendo il ragionamento del Tribunale, la data del 31.12.2007 «costituisce pertanto la barriera oltre la quale il periodo transitorio non può essere incrementato o prorogato, ad eccezione degli affidamenti di cui all'art.15, comma 9, del decreto legislativo n.164 del 2000 (...).»;

secondo il TAR della Lombardia, dunque, il periodo transitorio può essere incrementato, per una sola volta, soltanto ove ricorra una delle ipotesi previste dalle lettere a), b) e c) del citato comma 7 e la facoltà di proroga concessa all'ente locale dall'art. 1, comma 69, deve essere esercitata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 239 del 2004 e solo qualora vengano ravvisate motivazioni di pubblico interesse, «con ciò imponendo all'ente locale una immediata valutazione complessiva di tutte le circostanze e i presupposti che possono condurre al posticipo del termine naturale del 31.12.2005, compresa, pertanto, la possibilità di incrementare il periodo transitorio in forza di una delle ipotesi contemplate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 15, comma 7, del decreto legislativo n. 164 del 2000 (i cui presupposti devono essersi verificati almeno un anno prima dello scadere del quinquennio naturale)»;

l'intervento del Giudice Amministrativo sembra, dunque, fornire una risposta interpretativa circa gli effetti del combinato disposto del decreto legislativo 164/2000 e dell'art. 1, comma 69, della legge 239/2004, e quindi della durata massima del citato periodo transitorio, in tal senso smentendo l'interpretazione fornita dalla Direzione dell'energia e delle risorse minerarie del Ministero delle attività produttive;

considerato inoltre che:

la questione della durata del periodo transitorio rileva ai fini del rimborso per la cessazione anticipata degli affidamenti e delle concessioni ai sensi dell'art.15, comma 5, del decreto legislativo n. 164/2000; il citato comma 5 dell'art. 15 prevede, infatti, soltanto che tale rimborso sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, «per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 24 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, restando, comunque, sempre esclusa la valutazione del mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione»,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno intervenire con un atto di natura legislativa al fine di chiarire, in via definitiva, la durata massima del periodo transitorio previsto prima dell'avvio della piena liberalizzazione del mercato del gas naturale;

in particolare, se non ritengano opportuno intervenire al fine di ricondurre i comportamenti delle amministrazioni statali competenti all'osservanza degli indirizzi comunitari in materia di regolazione dei mercati energetici;

se non ritengano necessario, eventualmente anche avvalendosi della consulenza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, fissare i criteri per la determinazione dell'indennizzo spettante, ai sensi del citato art. 15, comma 5, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere e a carico del nuovo gestore individuato con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del comma 8 dell'articolo 14 del citato decreto, al fine di evitare che l'assenza di indirizzi in materia provochi un contenzioso il cui costo finirebbe per ricadere sull'economia di gestione del servizio pubblico di distribuzione del gas metano.

(4-08360)

FLORINO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che con ripetuti atti di sindacato ispettivo l'interrogante ha chiesto al Dicastero dell'interno di verificare la pregnante illegalità a suo avviso esistente nel comune di Afragola (Napoli);

che con interrogazione 4-08028 del 01.02.2005 denunciava l'inquietante intesa per l'acquisto di consistenti appezzamenti di terreni agricoli tra familiari del sindaco Salzano e Anna Mazza, meglio conosciuta come la vedova della camorra, posta al vertice dell'organizzazione criminale denominata «Moccia»;

che il settimanale «Napoli Metropoli», nell'edizione pubblicata il 15 marzo 2005, ha anticipato i probabili vincitori sui concorsi al comune di Afragola; in *pole* per l'impiego di architetti da impiegare all'UTC del Comune di Afragola risultano: Domenico Maiello, fratello del consigliere comunale della Margherita Raffaele, Oreste Leucadia, dirigente del partito dei Repubblicani, quello dell'assessore Antonio Cuccurese, Aldo Cocchiario, marito di una cugina del sindaco Salzano, Fulvio Antonio Cuomo, già impiegato al Comune come interinale sponsorizzato dallo SDI, Claudio Manzo e Sebastiano Molaro, entrambi collaboratori del consulente dell'amministrazione Pasquale Miano, Domenico Raimo, collaboratore del dirigente dell'UTC, Salvatore Napolitano, il quale è pure componente della commissione esaminatrice. Per il personale da assumere nel settore finanziario tra i favoriti vi sono Giulio Bifani e Giovanna Antonietta Romano, già in forza al Comune grazie ad una determina dirigenziale firmata dai responsabili del settore Renato Imparato e Marco Chiauzzi, i quali figurano nella commissione d'esame, Giovanni Sapio, genero del consigliere regionale della Margherita Sebastiano Sorrentino, e Santo Castaldo, portavoce dei Repubblicani europei ad Afragola. Per le selezioni dei vigili urbani nella graduatoria figurano Francesco Belfiume, figlio del segretario particolare del vicesindaco DS Pasquale Giglio, Carmine Cesarano, nipote della moglie del consigliere comunale dei DS Giovanni Gangi, e Pasquale Pugliese, figlio del consigliere provinciale dello SDI, Antonio:

che appare inquietante la dichiarazione dell'assessore al personale del comune di Afragola dello SDI Giuseppe Caccavale in cui afferma di aver trovato il «paccotto» confezionato da prima del suo insediamento,

l'interrogante chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno verificare *ad horas* i fatti menzionati in premessa, per ricondurre alla legalità l'Amministrazione del comune di Afragola;

se e quali provvedimenti intenda adottare per le presunte illegalità commesse dai componenti della commissione d'esame, finalizzate allo scopo di determinare la vittoria di personaggi esclusivamente legati a partiti politici;

se rientri tra i suoi intendimenti verificare se corrisponda al vero un probabile condizionamento camorristico nella scelta degli eventuali vincitori.

(4-08361)

MALABARBA. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che:

la storica industria di pellicole fotografiche e lastre radiografiche Ferrania, di Cairo Montenotte (Savona), da tempo in amministrazione controllata, sarebbe stata venduta alla cordata di imprenditori genovesi guidata da Messina e Malacalza. Lo affermano in una nota i segretari provinciali dei sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil rendendo noto che il decreto è stato firmato il 15 marzo 2005 dal Ministero delle attività produttive senza accogliere le richieste avanzate dai sindacati;

il giudizio negativo di Filcea, Femca e Uilcem sull'acquisizione della Ferrania é dovuto alla mancanza di un piano industriale del nuovo acquirente. Questa decisione, secondo i sindacati, farà assumere al Governo l'onere di ufficializzare l'esistenza di ulteriori 250 esuberanti in Valbormida, appesantendo la già grave situazione occupazionale della provincia e minandone le prospettive industriali;

l'accordo pregiudicherebbe le prospettive dei 450 lavoratori che la cordata vincente intenderebbe assumere, poiché nel momento dell'acquisizione non si quantifica il tipo d'investimento economico, mentre è previsto il taglio immediato di produzioni (arti grafiche e medicale analogico);

la Regione Liguria ancora una volta non ha inciso in maniera efficace, permettendo al Governo di non valutare le richieste formulate dalle organizzazioni sindacali in merito alla crisi della Ferrania,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dell'esistenza di un piano industriale per la Ferrania predisposto dai nuovi proprietari;

se e quali provvedimenti si intenda adottare per garantire una prospettiva industriale alla Ferrania, salvaguardandone le produzioni di eccellenza e difendendo l'occupazione;

se rientri tra gli intendimenti del Governo convocare in tempi brevissimi un «tavolo istituzionale di confronto» per adottare, insieme agli enti locali, misure urgenti per il rilancio della Ferrania.

(4-08362)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-02026, dei senatori Tessitore ed altri, sul conseguimento dei titoli relativi ai corsi di perfezionamento organizzati dalle università.

Interpellanze, ritiro

È stata ritirata l'interpellanza 2-00682, del senatore Novi.

